

# Art...News

Periodico d' Arte nelle sue molteplici manifestazioni... dal 300 ad oggi  
5° anno N°2- Maggio 2016



ARTE  
MEDI  
TERRANEA

L'EVENTO...ATTESO IN AUTUNNO

*Cristina Petrotelli*

In copertina: creazione di Enzo Lamassa

**Comitato fantastico:**

Alexander Calder  
César  
Vladimirov Christo  
Le Corbusier  
Joan Mirò  
Pablo Picasso  
Arnaldo Pomodoro  
Andy Warhol

**Redaz.**

Jolanda Pietrobelli, Riccardo Comparini, Brunella Pasqualetti, Massimiliano Pegorini  
Art...News 5 anno Periodico d' Arte nelle sue molteplici manifestazioni dal 300 ad oggi -

**Maggio 2016 N° 2-** è scaricabile in pdf gratuitamente dai siti.

[www.libreriacristinapietrobelli.it](http://www.libreriacristinapietrobelli.it)    [www.artemediterranea.eu](http://www.artemediterranea.eu)

La nostra redazione



Picasso



Warhol



Mirò



César



Le Corbusier



A. Pomodoro



Calder



Christo



R. Comparini



J. Pietrobelli



M. Pegorini



B. Pasqualetti

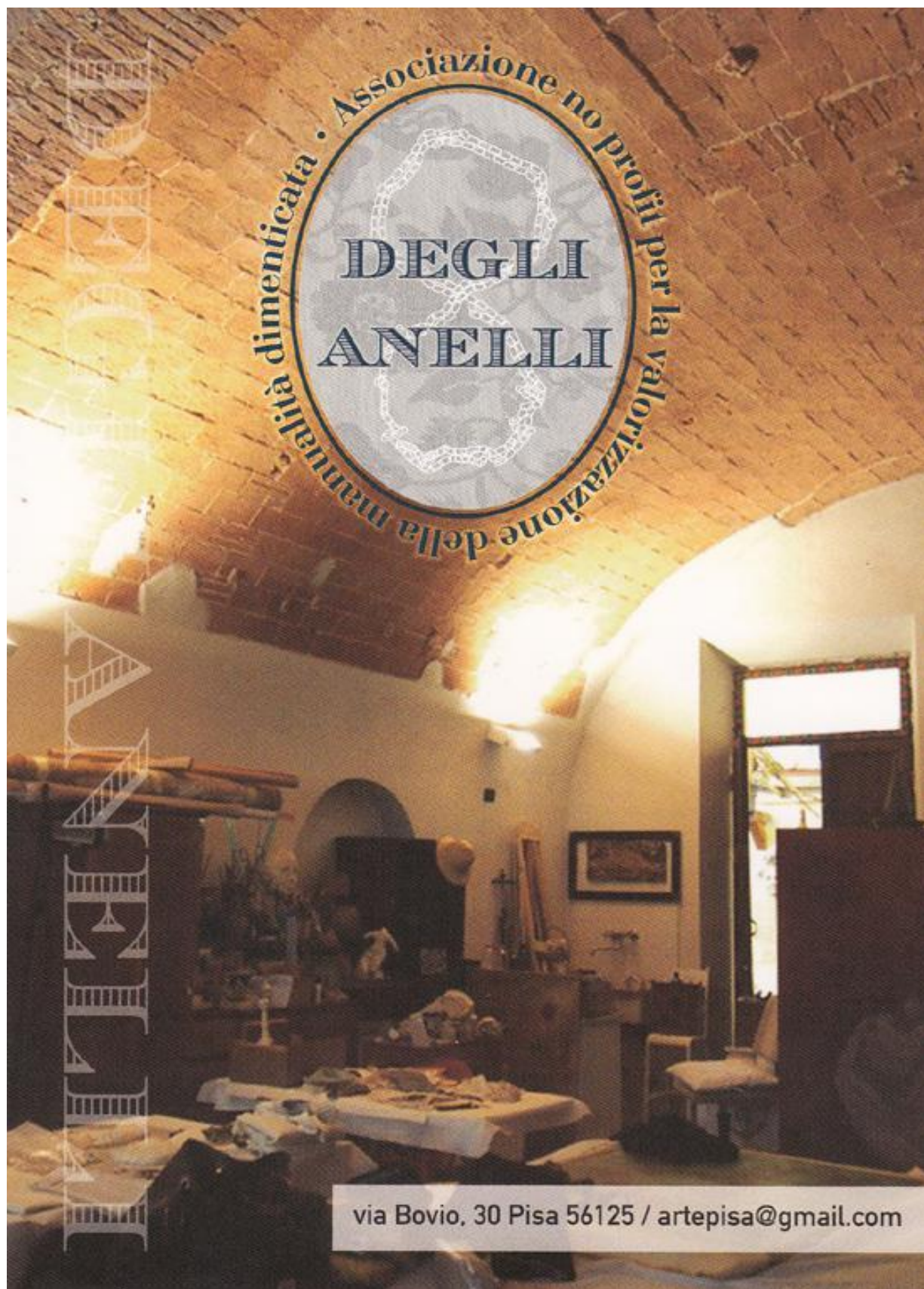
## Sommario

pisa apre all'evento <artemediterranea>	6
il viaggio nell'estetica di...jolanda pietrobelli	8
le origini della <IAA-AIAP/UNESCO>	14
andrea ferrante assessore alla cultura	16
pisa da sempre culla delle arti	19
2019 pisa futura capitale europea della cultura?	21
roberto pasqualetti è l'architetto che lo ha creato	24
e noi chi siamo	26
gli artisti : i protagonisti	32
a.c.p. fondazione cris pietrobelli	73



Associazione Internazionale  
Arti Plastiche Italia

Comitato Italiano di IAA/AIAP | UNESCO official Partner

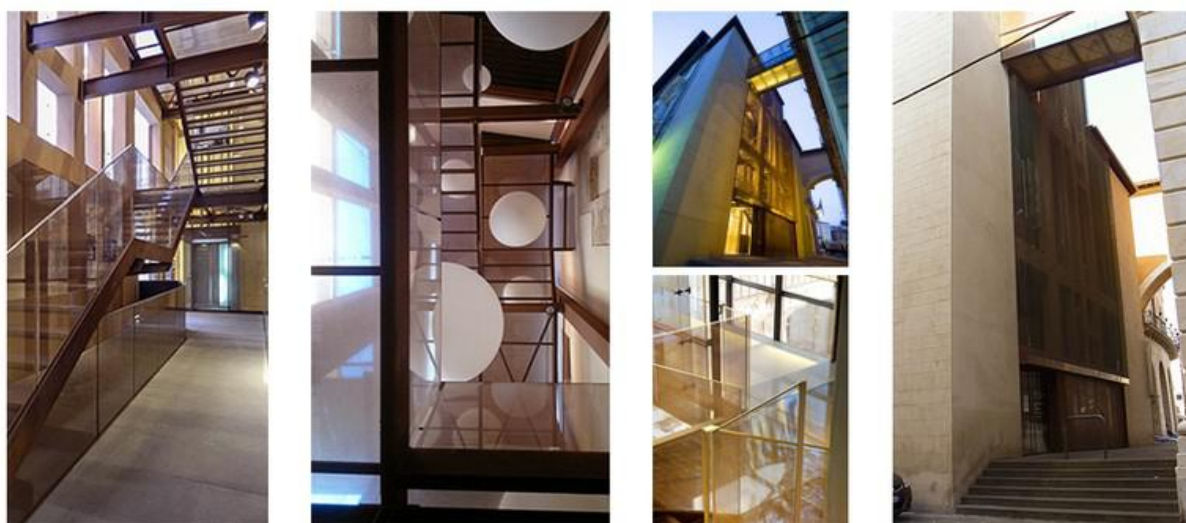


via Bovio, 30 Pisa 56125 / [artepisa@gmail.com](mailto:artepisa@gmail.com)

Con il patrocinio della Regione Toscana Comune di Pisa  
Aiapi Unesco official Partner Comitato Italiano

## PISA APRE ALL'EVENTO <ARTEMEDITERRANEA>

La manifestazione è stata creata nell'ambito  
di A.C.P Fondazione Cris Pietrobelli



<Cris Pietrobelli> è un contenitore intellettuale nel cui ambito, durante questi anni, si sono sviluppati eventi di pura creatività pittorica e poetica.

L'idea nata agli inizi del 2004, come progetto di arte visiva e poesia contemporanea, oggi giunta al suo 4° episodio, la vogliamo impegnata in una mostra di largo respiro, dove le correnti visive, più consone all'atteggiamento di chi ha pensato questo evento, godano di particolare visibilità, in un ambiente prestigioso <Sopra Le Logge>, già di per sé un'opera d'arte, firmata dall'architetto toscano Roberto Pasqualetti.

### **Notizie sul luogo espositivo Sopra le Logge**

Nel cuore di Pisa vive un'importante opera di architettura contemporanea. Significativa in quanto capace di proporre linguaggi attuali e di stabilire una fertile interazione con uno dei monumenti architettonici più rappresentativi della città storica. Si tratta dell'edificio "Sopra Le Logge", guscio della promenade verticale che consente l'accesso all'ottocentesco Archivio di Stato di Pisa.

Il progetto, firmato **dall'Architetto Roberto Pasqualetti**, si inserisce nel centro storico della città con eleganza, garbo ed equilibrio: una pelle bruna in corten – resa a tratti trasparente grazie all'utilizzo di lastre di vetro nutrite da una sottile rete di rame e ottone- avvolge le scale e l'ascensore in ferro e vetro che, attraverso ampie vedute sulla città e sugli ambienti di rappresentanza dell'adiacente Palazzo Gambacorti, permettono di accedere all'Archivio di Stato, situato al primo piano delle Logge. E così la pietra, materiale atavico, si confronta con l'acciaio corten, materiale di gusto contemporaneo, in uno scambio serrato fra suggestioni del passato e innovazioni del presente.

Il rapporto con la memoria avviene anche alla scala del tessuto urbano: questo edificio insiste sulle stesse fondazioni di quello originario di epoca medievale. “Il linguaggio architettonico della costruzione, pur utilizzando tecnologie attuali come quelle del cemento armato, della carpenteria metallica e del vetro, si ispira alla conformazione delle antiche case torri medievali”, spiega il suo autore.

L'evento previsto per il mese di Ottobre c. a. è organizzato da: <A.C.P. Fondazione Cris Pietrobelli - Associazione Degli Anelli - Civico29 Lab>.

La mostra si articolerà in diverse sezioni e si esprimerà attraverso gli strumenti che l'arte mette a disposizione:

- **pittura:** La pittura intesa come forma artistica non è la meccanica aggiunta di colore a un disegno, ma è un'arte che pone dei problemi più complessi: la resa del colore, le variazioni di tono, lo studio di luci e ombre, l'illusione di spazi, la ricchezza della tecnica (con smalti, impasti, velature). La pittura gode un posto di primo piano su tutte le arti. Basti pensare a come il concetto stesso di <opera d'arte visiva> sia più spontaneamente associato a dipinti piuttosto che a sculture o progetti di architettura, per non parlare poi delle <arti minori>. Oltre a cause storiche che hanno determinato la divisione tra arti <maggiori e minori> (Leon Battista Alberti distingueva gli aspetti intellettuali rispetto a quelli manuali, secondo una definizione fatta propria poi dalle Accademie nel XVII secolo e da esse canonizzate), la pittura ha una diversa fruizione rispetto alle altre forme artistiche.
- **scultura:** La scultura è (nel senso moderno del termine) l'arte di dare forma ad un oggetto partendo da un materiale grezzo o assemblando diversi materiali. Come molte altre parole riguardanti il mondo dell'arte anche la parola scultura e quindi il concetto che essa rappresenta si sono evoluti nel tempo. È possibile modellare un oggetto per addizione o sottrazione, secondo il materiale impiegato. Con <scultura> si indica qualsiasi oggetto tridimensionale creato come espressione artistica.
- **grafica:** Il termine grafica indica il settore della <produzione artistica> orientato alla progettazione e alla realizzazione di creazioni per la comunicazione visiva. Si trovano al suo interno settori come <graphic design (progettazione grafica)> - e grafica artistica, in tiratura limitata.
- **installazioni:** Per installazione si intende un genere di arte visiva sviluppatosi nella sua forma attuale a partire dagli anni settanta. L'installazione è un'opera d'arte in genere tridimensionale, comprende media, oggetti e forme espressive di qualsiasi tipo installati in un ambiente. Ricama forme di arte come la scultura e la Land Art. Sviluppatisi nella seconda metà del Novecento si è evoluta nel corso degli anni, legandosi anche alla videoarte e prendendo in questo caso il nome di videoinstallazione. Installazioni di prestigio vengono oggi regolarmente esposte alla Biennale di Venezia, alla documenta di Kassel e alla Tate Modern di Londra.

Il Comitato d'onore è così costituito:

Andrea Ferrante	Assessore Cultura Comune	Pisa
Roberto Pasqualetti	Architetto Dipartimento opere pubbliche	Pisa
Susanna Viale	Presidente AIAPI, comitato Italiano IAA/AIAP-UNESCO	
Antonia Hasch	Presidente A.C.P. Fondazione Cris Pietrobelli	Pisa
Jolanda Pietrobelli	Vice Presidente A.C.P. Fondaz.Cris Pietrobelli	Pisa
Roberto Aiello	Gruppo EnergyCounseling e webmaster	Siena
Michela Radogna	Presidente Associazione Degli Anelli	Pisa
Enzo Lamassa	Presidente Civico29 Lab	Pisa
M.Paola Manzo	Consulente artistico ufficio stampa	Pisa
Carlo Pepi	Casa Museo Pepi	Crespina
Elisa Benvenuti	Presidente Associazione Aurora	Pisa

Questo Evento vuole essere una proposta/riflessione sullo  
scenario artistico attuale

## IL VIAGGIO NELL'ESTETICA DI... JOLANDA PIETROBELLI

Da sempre l'arte oltre ad essere circuito di merci  
serve da veicolo ideologico



Adorno afferma che affrontare un determinato pensiero significa misurarsi immediatamente con la realtà, con un complesso di problemi non solo di matrice filosofica e contemporanea, che storicizza una riflessione sulla svolta della cultura di questi tempi.

Questo "Evento", dal titolo "ARTEMEDITERRANEA" vuole essere una proposta/riflessione sullo scenario artistico attuale, considerando l'estetica come filosofia e le varie ideologie dell'arte come sovrapposizioni di comodo o di autorità, ci troviamo a verificare il contenuto di *verità* dell'opera d'arte.

Per ricordare Jimenez, non si tratta di ritornare ad una pretesa di arte pura, ma piuttosto riscoprire e rivalutare il carattere autentico dell'attività artistica, dell'arte come scrittura di una storia e possibilità di *libertà*, cioè promessa di liberazione.

Per Adorno, l'estetica è nella sua totalità *politica*, l'arte si iscrive nella sua forma e non nel suo contenuto. Non ricordiamo l'avanguardia marxista che ha guardato con ostilità l'autonomia dell'artista individuale e alla difesa di certi aspetti della cultura.

L'estetica importante non solo per *chi* scrive, ma per *quanti* leggono, è considerata da sempre come parente povera della filosofia, con cui mantiene rapporti stretti; screditata dagli storici dell'arte che non le riconoscono metodi e affetti propri, è disprezzata dai professionisti dell'arte, per i quali la teoria si confonde con la speculazione ... così lontana dal processo evolutivo di creazione artistica.

ARTEMEDITERRANEA rappresenta un cartello di estetiche ed è una risposta alla necessità di creazione e interpretazione, decisamente <italiana>.

Sono molti i filosofi che hanno inteso elaborare sistemi estetici, si cita a tal proposito Kant o Hegel, i quali hanno dimostrato di aver capito molto poco sull'opera d'arte.

Si è precedentemente accennato al *pensiero* di Adorno, all'arte in quanto politica: va detto che il



legame tra arte e politica è stato tema caro alle riflessioni sulla creatività: l'artista rappresentante della propria creazione, esprime in essa, la dinamica delle contraddizioni sociali. Da sempre l'arte oltre ad essere circuito di merci, serve da veicolo ideologico.

Pensiamo ai tentativi di liberazioni (anni 60) indicanti l'arte rivoluzionaria/contestatrice, così simile al fu realismo socialista, è in se stessa contraddittoria, perché l'arte rappresenta un'area che è fuori da qualsiasi struttura totalitaria. L'arte non può essere *imbrigliata là* dove prevalgono *profitto e utile*. L'arte ci deve *perdonare molte nostre superficialità*. Verso di lei abbiamo il dovere di mettere in evidenza il momento caratteristico che ogni opera, esplica nei confronti della società.

È storia che all'arte borghese perfettamente integrata nell'ideologia dominante, si contrappongano i tentativi degli artisti, che sempre di più misurano la distanza tra l'essenza affermativa dell'arte e la realtà. L'arte è un bisogno, una necessità nella nostra epoca, forse più che nelle epoche passate, quando in sé offriva più ampia soddisfazione.

Al di là di un legame di preistoria, l'opera d'arte ha mantenuto la sua matrix nella tensione tra la forma e il contenuto, tra l'essenza spirituale e la polvere dei secoli.

Se ci pensiamo bene, l'opera si risolve in un attimo, definito dal gesto dell'artista e diventa un processo interrotto, un sottile equilibrio tra l'uomo e l'emozione.

Essa in quanto tale e pur collocata in qualsiasi costellazione storica, ha il diritto all'esistenza ed in quanto creazione umana, attraversa la mediazione del soggetto.

L'artista abbandonandosi al principio di *piacere*, elabora la propria creatura, partendo dalle pulsioni rimosse, così l'opera simile ad un sogno, diventa la realizzazione di un desiderio, si tramuta in bene culturale piacevole, manifestando la negazione dei conflitti esistenti e diventa oggetto di desiderio, articolo di consumo e promessa di una soddisfazione immediata, che il suo possesso comporta.

L'arte è un ponte che va dallo spirito alla materia, l'uomo antico predestinato dal suo karma, ha fissato per mezzo di sostanze terrestri lo spirito nell'arte. In ogni apice di evoluzione artistica, l'umanità presenta lo spirituale nel materiale, per meglio sollevare il materiale nella sfera spirituale. Raffaello era capace di rappresentare nella sfera materiale qualcosa che si sollevava al piano spirituale.



Un merito dell'estetica è quello di attribuire all'arte una funzione di salvezza. E l'opera d'arte acquista *grandezza* quando diventa trascrizione inconscia di una *storia*.

È doveroso dare uno sguardo a ciò che ha determinato i vari passaggi dell'arte contemporanea, parliamo delle Avanguardie storiche da cui tanto è esploso!

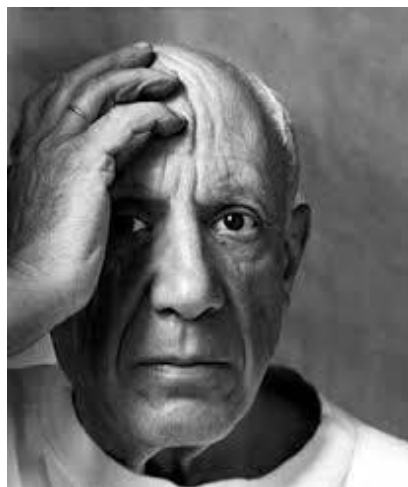
**Avanguardie storiche:** Le *Avanguardie* si sono imposte nel panorama artistico europeo agli inizi del secolo scorso. Sventolando la bandiera della sperimentazione giungono con l'Astrattismo a un'arte che è fuori dai canoni di qualsiasi tradizione precedente.

La frattura con il passato sembra irrimediabile, ma si verifica uno strano ritorno all'arte più tradizionale: è quanto avviene negli anni '30.

In questo periodo si incontrano due opposte tendenze che riconducono il panorama artistico alla *figurazione*.

All'epoca l'atteggiamento dei regimi totalitari (insinuatisi in Europa), verso le arti d'avanguardia e alle implicite libertà da esse pretese, favorirono un *pensamento* dei protagonisti delle avanguardie (affascinante ... Picasso) che inaspettatamente, si *ispirarono* a modelli più tradizionali.

Nel 1937 Picasso firmò la sua opera immensa *Guernica*, la sua figurazione tornò alle *sintesi cubiste*. L'atteggiamento di denuncia del grande catalano, ispirò molti artisti che misero la propria arte al servizio delle idee politiche/sociali.



Tale comportamento segnò la situazione artistica italiana di quegli anni, determinando la comparsa di due opposizioni artistiche: *realisti* e *formalisti*:

- I *realisti*, con Guttuso in testa, proponevano un'arte impegnata, sociale.
- I *formalisti* Pietro Consagra, Achille Perilli, Piero Dorazio chiedevano autonomia e il diritto di condurre ricerche formali e stilistiche in piena libertà creativa.

Molti *agitatori culturali* condussero al desiderio di un *idealismo puro*, tutto europeo, portato a credere che l'arte potesse servire a costruire un mondo migliore. Rispetto a ciò, di tutt'altra portata e segno apparve la comparsa sulla scena artistica internazionale dell'*Espressionismo Astratto americano*.

La sua grande carica rivoluzionaria fu proprio la dichiarata disillusione nelle possibilità dell'arte. L'Espressionismo Astratto aprì un nuovo filone artistico, l'*Informale*, la prima tendenza nuova del secondo dopoguerra. Con l'*Espressionismo Astratto* le tendenze di nuovo respiro dell'arte contemporanea sconfinano in America.

Negli anni '30 si registrò il grande esodo di artisti europei verso gli Stati Uniti. Dal dopoguerra in poi i centri artistici si sono spostati. Parigi considerata la capitale mondiale dell'arte moderna, ha ceduto il primato a New York. Tuttavia la rapida evoluzione dei sistemi di comunicazione e spostamenti, ha creato oggi anche nel mondo dell'arte quel senso di globalità, caratteristica della cultura attuale, rendendo inutile la definizione: *capitale artistica*.

**Informale.** Quelle esperienze artistiche, evolute negli anni 1950, che hanno una evidente matrice astratta si leggono come *Arte Informale*, ovvero contraria a qualsiasi forma. Nella realtà sensibile è forma ciò che è definito da un contorno.

L'*arte astratta*, specie nelle sue correnti più geometriche, si costruisce per organizzazione di forme, che non più prese a prestito dalla natura, nascono nell'intimo creazionale dell'artista, ma sono pur sempre forme. L'*Informale* nel suo rifiuto della forma, si distacca dall'*astratto*, diventandone però un ampliamento della medesima, esso aprirà ad una lunga serie di tendenze che sconfineranno oltre la pittura e la scultura.

L'*Informale* è matrice di tutta l'esperienza artistica contemporanea, questo *Mantra* coniato negli anni 1950 dal critico francese Tapié, dette il via a molte ricerche di quegli anni. Nell'ambito della sua espressione, hanno preso sostanza due correnti importanti:

- *l'informale gestuale*
- *l'informale materico*

A queste due tendenze debbono essere aggiunti altri rami:

- spazialismo
- pittura segnica
- Il Dadaismo e il suo rifiuto per la cultura
- l'Espressionismo un pò forte come consistenza delle immagini

Il mondo dei surrealisti offre all'Informale l'indagine dell'inconscio ed il risultato ottenuto è automatico, proviene da gestualità che si libera delle proprie energie interiori. L'automatismo psichico proprio di questa corrente giunge a conseguenze che non prevedono alcun momento cosciente, che illustri provenienze ... dall'inconscio.

Da questa espressione artistica, prendono mosse altre esperienze:

il comportamentismo, la body art e le performance, dove il valore estetico non si imputa più all'opera terminata, ma all'artista in azione.

Tra il 1910 e il 1945 prevalgono artisti come Duchamp, Masson, Kandinskij, Mondrian, Albers.

**L'informale materico.** L'informale vede responsabile il pittore francese Jean Fautrier, che facendo sue le esperienze di Picasso fase  *cubismo sintetico*, appropriandosi delle ricerche di carattere surreale di Max Ernst, infila nelle sue opere del materiale plastico. Spezza così il confine fra le immagini bidimensionali e le immagini avvolgenti. In questa proposta è seguito da altri artisti informali europei:

- il francese Jean Dubuffet
- lo spagnolo Antoni Tàpies
- l'italiano Alberto Burri che propone opere di grande forza espressiva, trovata in materiali poveri come legni bruciati, sacchi di tela, lamiera, plastica, insomma materiale di recupero.

**Spazialismo.** Lo *Spazialismo* è una corrente alla quale si aggregano due artisti di particolare spessore: il milanese Lucio Fontana e il russo / americano Marc Rothko.

Le loro ricerche conducono all'Informale per l'assenza di forme, le loro opere pur diversificandosi dagli informali sono costruite per ottenere effetti spaziali piuttosto inediti: Fontana crea il suo discorso di buchi e tagli che generosamente offre alle sue tele, Rothko ricorre alle stesure coloriche a macchie.

**Pittura segnica.** La *pittura segnica* rappresenta una ennesima versione dell'Informale, pur trasformandosi in *segno*, nella proposta di un elemento grafico di valore formale. Si costruiscono così nuovi linguaggi visivi, che evidenziano la componente *calligrafica*.

Degni di citazione:

- l'italiano Giuseppe Capogrossi
- il francese George Mathieu
- il tedesco Wols (pseudonimo di Wolfgang Schultze)
- il tedesco Hans Hartung

L'Arte Informale si rafforza in Europa negli anni '50 /'60, prevalentemente in Francia, grazie ad artisti come Jean Fautrier, Jean Dubuffet e Georges Mathieu, si assiste alla vita di un movimento artistico di grande interesse con linguaggi simili e allo stesso tempo differenti per le radici culturali degli artisti.

Si è detto che l'arte informale è tale perché privata della forma e si trova ad assumere, secondo le necessità dei suoi rappresentanti movenze gestuali, segniche, materiche:

- Il gesto rappresenta l'energia dell'artista creatore
- Il segno rappresenta gli automatismi psichici della mente

- La materia valorizza l'opera nella sua espressione

In tutte le poetiche del segno e del gesto appare l'affermazione del gesto e del segno come inedito alfabeto di una nuova scrittura, di una nuova arte, che sembra la negazione/ cancellazione del valore di precedenti conoscenze, rifiutata e abbandonata; *una negazione del mondo, una iconografia del no scrive Argan*; una identificazione del segno con la propria sofferenza esistenziale di cui si fa diretta trascrizione.

### ***In Europa***

Dopo la Seconda Guerra Mondiale, in Europa serpeggia un senso di crisi morale, ideologica e politica, grazie agli orrori di questa manifestazione umana, il mondo dell'Arte assorbe questo malessere e reagisce con un *movimento* che impariamo a conoscere come *Arte Astratta*.

Nasce in Europa, verso la metà degli anni Cinquanta, come abbiamo detto, l'arte informale che si svilupperà in modo continuo per un intero decennio, si diffonde rapidamente in America, conquistando poi anche il Giappone.

All'interno del *movimento* si percepiscono differenti derivazioni da formazioni artistiche che portano le loro diversità.

Il malessere che l'uomo subisce durante il corso della propria esistenza, deve essere manifestato in libertà! È importante la scelta dei materiali che diventano protagonisti dell'opera. Anche il supporto per la pittura assume notevole importanza: una tela con superficie non uniforme, grinzosa ed imperfetta, indica conflitto, dispiacere, negazione, mentre una superficie omogenea, perfetta, induce a sentimenti positivi.

Dopo il malessere del dopo guerra, dopo la paura della bomba atomica, nella storia dell'arte si avverte la circolazione di nuove idee e mentre *certe divinità* dell'avanguardia sono pronte al rinnovamento come Picasso, Matisse, Mirò, Ernst e in Italia Morandi, Sironi e De Chirico, si registrano novità sullo scenario artistico internazionale.

Tra un'astrazione di matrice prebellica e un realismo d'impegno politico, prende piede negli Stati Uniti e in Europa una coscienza liberatasi dalle illusioni figurative, legata da troppo tempo al reale, al razionale e alle epifanie del terrore.

In Francia una importante interpretazione dell'arte informale si chiama Tachisme, esponente generoso della corrente francese è l'oriundo tedesco orientale Hans Hartung il cui lavoro è simile a quello di Kline.

L'impulso creativo rinuncia ad esprimersi attraverso una forma data l'impossibilità di effettuare un controllo razionale sulla psiche. I suoi dipinti sono spesso misurati con la presenza di una scrittura automatica improntata sulla tradizione orientale del calligrafismo, di cui si nota l'influenza in altri artisti dell'avanguardia europea come Pierre Soulages e Georges Mathieu.

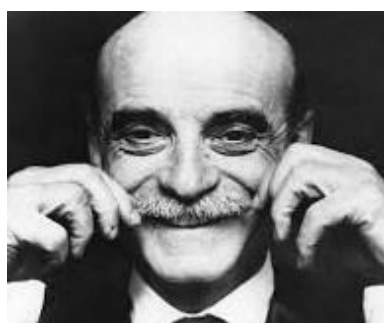
Nella scultura informale il rifiuto della rappresentazione trova il terreno di azione, nella *materia*, la tridimensionalità è il suo stato di partenza e arrivo. Per obbedire alle stesse esigenze di verità che hanno portato all'accumulo della materia nella pittura, la scultura si trova poi a seguire un cammino inverso: distrugge la propria solidità in un processo di annientamento come in Alberto Giacometti o di sublimazione in un diverso stato fisico di immaterialità o di esplosione, come nell'opera degli italiani Alberto Viani e Umberto Mastroianni.

Il più comune tra gli oggetti abbandonati nella società produttivo-tecnologica è il rifiuto, lo scarto dell'industria; pezzi di macchine, inservibili alla economia, vengono recuperati e assunti ad oggetti d'arte da Ettore Colla e acquistano valore estetico nel loro essersi liberati dalla schiacciante schiavitù della funzionalità finalizzata alla produzione.

Esiste un evidente valore di contrapposizione positiva alla precedente condizione costrittiva in un oggetto che da semplice anello di una catena, diviene oggetto unico, insostituibile nella sua qualità di significante estetico. L'opposizione dell'arte ad un sistema che tende a mettere fuori campo ogni valore di umanità è chiaro anche quando l'artista non solo recupera l'oggetto in disuso, ma mette in evidenza la violenza distruttiva in una parabola ripetitiva fine a se stessa.

## ***Due mostri sacri della sperimentazione europea degli anni Sessanta***

In Italia gli artisti che aprono alle sperimentazioni degli anni Sessanta sono:



- Alberto Burri
- Lucio Fontana

Burri con le sue interpretazioni informali, a livello europeo raggiunge le vette più alte. Nelle sue opere primeggiano sacchi tagliati, plastiche bruciate, come denuncia di un degrado della realtà contemporanea. Burri è convinto che l'espressione della materia debba avvenire attraverso sperimentazioni di materiali, estranei alla consueta tecnica dell'artista. Essi nella manipolazione diventano ricchi di contenuti ed offrono un tessuto di certo vissuto attraverso la sensibilità dell'artista. I sacchi di Burri hanno la capacità di esprimere una bella poetica attraverso l'organizzazione di gesti che rimandano al neoplasticismo di Mondrian, da quanto la composizione si presente misurata quasi sacra. Egli dà forma a ciò che non ha forma, riordinando in modo...da estasi, una materia scarto di una contemporaneità consapevole, e con essa si rende conto dell'impossibilità raggiunta di un qualsiasi percorso umanistico all'interno dell'opera.

Altro discorso merita Lucio Fontana che identifica il suo lavoro attraverso il *mantra* Spazialismo. Il suo segno/gesto, trapassa la superficie, tagliandola, bucandola operando su di essa uno stupro pittorico, aumentando la verità dell'atto creando una spazialità tridimensionale che annulla ancora una volta l'illusione della rappresentazione del gesto pittorico, lasciando viva la conseguenza dell'azione artistica. Attraverso un approfondimento delle tecniche di realizzazione dell'arte, Fontana raggiunge nuova concezione dello spazio che significa l'ambiente vitale dell'opera e quindi dell'artista e del fruitore e ad una necessità di far sconfinare l'opera nello spazio della realtà, rifiuta il concetto di quadro come luogo chiuso, universo a sé senza alcuna interazione con il vissuto sociale e individuale.

Ma per tornare all' **Evento**, esso vuole essere uno spaccato del panorama artistico, dove affiorano elementi rituali, istintivi nella mentalità umana che fanno pensare come la funzione fantastica e irrazionale dell'opera d'arte, non è proprio destinata ad essere cancellata.

Il campo di indagine che la manifestazione offre, si estende ad numero di artisti, le cui figurazioni, operazioni estetiche, le cui distinzioni possono anche variare tra un'arte attuale e un'arte di derivazione passata.

### ***Giovanni Paolo II Lettera agli artisti***

*<Ogni autentica ispirazione, racchiude in sé qualche fremito di quel "soffio" con cui lo Spirito creatore pervade, sin dall'inizio, l'opera della creazione. Presiedendo alle misteriose leggi che governano l'universo, il divino soffio dello Spirito creatore s'incontra con il genio dell'uomo e ne stimola la capacità creativa. Lo raggiunge con una sorta di illuminazione interiore, che unisce insieme l'indicazione del bene e del bello, e risveglia in lui le energie della mente e del cuore, rendendolo atto a concepire l'idea e a darle forma nell'opera d'arte. Si parla allora giustamente, se pure analogicamente, di "momenti di grazia", perché l'essere umano ha la possibilità di fare una qualche esperienza dell'Assoluto che lo trascende>.*

International Association of Art  
**LE ORIGINI DELLA -IAA- AIAP/ UNESCO**  
Associazione Internazionale Arti Plastiche



di

-Susanna Viale Presidente del Comitato italiano IAA/AIAP-Unesco-

Si deve partire dalla terza Conferenza generale dell'UNESCO nel 1948, tenutasi a Beirut, in Libano, per capire le origini della IAA. Fu in quella occasione, infatti, il Direttore Generale fu incaricato di condurre un'indagine ai fini del sondaggio dell'Unesco per evidenziare gli ostacoli sociali, economici e politici, che hanno ostacolato il percorso degli artisti nell'esercizio della loro arte.

Il Direttore Generale è stato anche sollecitato ad intervenire con raccomandazioni a favore degli artisti riguardo le condizioni di lavoro da attuare per garantire la loro libertà di creazione. La Conferenza Unesco nella sua sesta sessione, nel 1951, ha incaricato il Direttore Generale di organizzare una conferenza internazionale che studiasse le condizioni di lavoro e la libertà degli artisti in diversi paesi, e proporre modi per collegare gli artisti più strettamente al lavoro dell'Unesco.

Di conseguenza, nel 1952, nel corso di una conferenza artisti tenutosi a Venezia, 21 governi e 48 artisti di associazioni provenienti da 19 paesi, si sono pronunciati a favore della creazione di un'associazione internazionale di pittori, scultori e incisori.

Un Consiglio è stato formato, sotto la presidenza di Gino Severini (Italia), e un segretariato aperto per l'Unesco House.

Nel 1954, in occasione dell'Assemblea Plenaria della neonata Associazione per la prima volta, sono stati annunciati i principali obiettivi della IAA. 18 paesi erano presenti a questo primo incontro (con

i Comitati nazionali già istituiti) che hanno preso parte, oltre a osservatori provenienti da 22 altri paesi. Artisti come Mirò, Delaunay, Matta, Calder, Pasmore Soto, Braque, Hartung, Laurencin, Vasarely, Moore, Lurcat, Masson, e gli altri, hanno partecipato a questo lavoro e hanno lasciato il segno.

Fin dalla sua istituzione, la IAA-AIAP Unesco ha lo status ufficiale di ONG partner con status consultivo.

In seguito è stata istituita la Giornata Mondiale del Arte in occasione della 17<sup>a</sup> Assemblea Generale a Guadalajara (Messico). Questa risoluzione è stata all'unanimità accettata dall'Assemblea Generale.

Da quella data, il 15 aprile, anniversario della nascita di Leonardo da Vinci, la Giornata Mondiale Arte è stata celebrata in tutto il mondo. Quest'anno, 40 paesi hanno partecipato a questo evento.

Il 2015 sarà ricordato come l'anno in cui è nato il movimento per il riconoscimento dei diritti degli Artisti italiani.

Il 15 ottobre 2015, infatti, AIAPI è stata nominata Rappresentante Italiana di International Association of Art / Association Internationale des Arts Plastiques - IAA/AIAP, partner ufficiale di UNESCO. AIAPI, l'Associazione Internazionale Arti Plastiche Italia, fondata da quattro professionisti da tempo impegnati nell'ambito dell'arte contemporanea, ha come scopo principale la difesa e il riconoscimento dell'attività di Artista come professione vera e propria, che possa essere sostenuta e promossa anche dal Governo italiano come accade in molti Paesi del mondo.

Intento primario di AIAPI è creare circuiti virtuosi nei quali gli Artisti possano riconoscersi e possano trovare un luogo di confronto serio con professionisti realmente interessati alla loro realtà.

Una delle iniziative più innovative del movimento internazionale di IAA/AIAP è la Professional Artist Card, la tessera riservata esclusivamente agli Artisti.

La Professional Artist Card è emessa in esclusiva per l'Italia da AIAPI in nome di IAA/AIAP, Official Partner UNESCO.

La tessera consente entrate gratuite, sconti e attenzione dedicata ai professionisti del settore delle arti visive, è riconosciuta e accettata in molti musei e istituzioni in tutto il mondo (Louvre, Musée d'Orsay, Orangerie a Parigi, Martin Gropius Bau a Berlino, Musées Royaux des Beaux Arts de Belgique a Bruxelles) ed è un importante riconoscimento per la ricerca artistica e personale e per l'educazione all'arte nella vita degli Artisti.

AIAPI è costantemente impegnata nell'attività di sostegno per gli Artisti. Quello di AIAPI è un continuo 'work in progress' perché la Tessera dell'Artista e la professione di Artista ottengano sempre maggiore riconoscimento, perché l'arte e la cultura sono il vero patrimonio dell'umanità; l'Italia, con la sua grande storia, la sua incredibile arte e la qualità della sua cultura potrà essere la maggiore rappresentante del rispetto e del sostegno del lavoro dei suoi Artisti, che portano l'immagine della eccellenza italiana in tutto il mondo.

[www.aiapi.it](http://www.aiapi.it)

<http://www.aiap-iaa.org>

<http://iaaworldartday.com>

Ingegnere informatico dal 2015 siede sullo scranno  
della cultura pisana  
**ANDREA FERRANTE ASSESSORE**  
**ALLA CULTURA**  
<Artemediterranea> è stata da lui ufficializzata



di  
Jolanda Pietrobelli

Andrea Ferrante, classe 1971, ingegnere informatico, responsabile commerciale di Acque Spa e segretario cittadino del Partito Democratico, è entrato nel 2015, a far parte della schiera degli assessori del Comune di Pisa con i seguenti incarichi:

- Cultura.
- Iniziative e istituzioni culturali.
- Beni culturali e sistema museale.
- Coordinamento delle politiche giovanili e rapporti con l'associazionismo culturale.
- Diritto allo studio universitario e presenza nella CUT.
- Commercio e Sportello Unico delle Attività Produttive.
- Partecipazione e decentramento.

L'ho conosciuto fresco di insediamento alla inaugurazione di una mostra da me organizzata proprio <Sopra le Logge> Aprile 2015, la mostra in questione era dell'artista pisana Michela Radogna, che lavora con noi per <Artemediterranea>.

Molto gentile, affascinante, signore, abbiamo scambiato poche parole sull'avvenimento in corso. Conseguentemente alle presentazioni, dopo un po' di tempo dal suo insediamento ha incontrato parte dell'equipe di Artemediterranea: la sottoscritta, Michela Radogna, Enzo Lamassa, il nostro creativo, Paola Manzo del nostro ufficio stampa. Gli abbiamo sottoposto il nostro progetto, per quanto ne avessimo parlato in precedenza con l'allora uscente assessore alla cultura Danti, era



quanto meno corretto da parte nostra, riaprire il discorso con lui, che ha dimostrato di gradire, appoggiandolo immediatamente.

Tutto il resto è storia.

L'ingegner Ferrante per quanto ci riguarda ha molto interesse per la cultura e vorrebbe che Pisa che ha trovato un po' appisolata sul piano culturale, si svegliasse e ritrovasse i suoi fermenti storici.

Pur non conoscendo le sue preferenze artistico/ culturali, abbiamo fiducia che davvero dia una scossa all'ambiente culturale, con preferenza nostra...all' ambiente artistico.

Non possiamo che ringraziarlo, per la fiducia concessaci e per essere sempre presente nelle nostre fasi esecutive.

Data l'importanza del personaggio riteniamo opportuno proporre una nota sul suo operato.

**Nota** Andrea Ferrante Nato l'11 Ottobre del 1971 ad Ascoli Piceno.

#### Esperienze Professionali

Dal Maggio 2008 Acque SpA Via Bellatalla, 1 56121 Ospedaletto (Pisa)

**Responsabile Settore Commerciale** a riporto diretto della Direzione Amministrazione, Finanza e Gestione Clienti  
Gestione dei rapporti contrattuali, della fatturazione e del recupero crediti.

Gestione delle relazioni con la clientela e l'utenza, della rete commerciale e tecnico-commerciale, dei canali di contatto, dei reclami e del contenzioso.

Definizione e gestione dei processi di supporto al ciclo attivo e conduzione delle relative attività di pianificazione e controllo.

Definizione e implementazione delle strategie di innovazione e differenziazione.

Definizione di alto livello e dei requisiti funzionali dei sistemi informativi a supporto del ciclo attivo e del suo monitoraggio, e dei sistemi di business intelligence e di supporto alle decisioni.

Partecipazione alle attività di software selection.

Gestione delle risorse umane (oltre 70 unità, organizzate in sei reparti) e del budget dedicati.

Dal Settembre 2007 all'Aprile 2008 **Bassilichi SpA** Via P.Petrocchi, 24 50127 Firenze

#### **Project Manager**

Coordinamento e gestione di progetti finalizzati allo sviluppo e al rilascio di prodotti e servizi, anche verso clienti interni.

Principali progetti seguiti:

Realizzazione di una piattaforma di monitoraggio dei servizi.

Ridisegno dei sistemi informativi a supporto del ciclo attivo.

2001-2007 Vodafone Omnitel V.N. Via Caboto, 15 20094 Corsico (MI)

•Giugno 2003- Settembre 2007: Responsabile dell'Unità Performance Measurement nel Dipartimento Technology Governance (staff del Chief Technology Officer); acting dall'Aprile 2007 per il responsabile dell'unità Technology Processes & Tools

Misurazione dei KPI di qualità dei processi e del prodotto ICT e determinazione del Customer Satisfaction Index delle attività IT.

Monitoraggio dei costi della Direzione delle Tecnologie. Progetto, sviluppo e supporto dei sistemi di pianificazione della spesa, di supporto al ciclo di acquisto, di analisi dei costi, di Business Intelligence e di elaborazione e pubblicazione dei KPI della Direzione.

Progetto, sviluppo e supporto dei sistemi di pianificazione e consuntivazione.

Disegno ed evoluzione dei processi core della Direzione.

SOX Compliance Function della Direzione delle Tecnologie.

Disegno dei controlli sulle infrastrutture e sui processi tecnologici.

Pianificazione ed esecuzione delle attività di audit e assessment della design effectiveness e della operating effectiveness.

Focal Point della Direzione delle Tecnologie per gli Audit Team di Vodafone Italia e di Vodafone Global e per i Revisori di Bilancio.

Gestione delle risorse umane e del budget dedicati.

•Maggio 2002-Maggio 2003 **supervisore** Dipartimento IT Operations. nel Centro di Comando e Controllo del Coordinamento degli addetti al monitoraggio.

Valutazione di primo livello degli impatti sul business delle anomalie di esercizio.

Direzione delle escalation tecniche e informative verso i gruppi di supporto operativo, il management e le unità di crisi.

Amministrazione della piattaforma di monitoraggio.

Gestione della fornitura secondo un approccio strutturato di change e SLA management.

Produzione delle specifiche funzionali di manutenzione evolutiva del sistema.

•Aprile 2001-Aprile 2002 **analista tecnico-funzionale**, nel gruppo Analisi e Reportistica del Dipartimento IT Operations.

Analisi e software selection per l'acquisizione di una piattaforma di service level monitoring.

Progetto e implementazione del servizio.

2000/2001 Agenzia Formativa Smile Toscana - Lungarno Colombo, 66 50136 Firenze

•Docente in corsi di informatica di base e sull'uso del pacchetto MS OfficeTM.

#### **Formazione**

Corso "I contratti per i progetti informatici" presso SDA Bocconi, Milano, Marzo 2006.

Corso "EDP Management" presso SDA Bocconi, Milano, Marzo-Aprile 2005.

Corso "La Valutazione delle performance dei sistemi informativi aziendali" presso SDA Bocconi, Milano, Settembre 2004.

Corso "Project Management" presso ISTUD, Milano, Maggio 2004.

Master "Web & Wireless" conseguito presso l'Università degli Studi di Pisa nell'anno accademico

2000/2001, con borsa di studio Vodafone-Omnitel.

Laurea in Ingegneria Informatica, indirizzo "Sistemi e applicazioni informatici", conseguita presso l'Università di Pisa con votazione di 105/110.

Maturità classica presso il Liceo Ginnasio "F. Stabili" di Ascoli Piceno

#### **Altro**

Maggio 2013 - Febbraio 2015 **Membro e Consigliere Anziano del Consiglio Comunale di Pisa**

Membro della prima commissione consiliare permanente (Assetto e uso del territorio e lavori pubblici), della quarta commissione consiliare permanente (Affari generali, personale, bilancio, tributi e patrimonio, attività produttive, decentramento e relativi regolamenti; indirizzo delle politiche finanziarie ed economiche delle società partecipate), della terza commissione consiliare permanente (pubblica istruzione, cultura, sport, turismo, commercio)

Aprile 2013 **Incarico di docenza per il Master Universitario di II livello** "Gestione e Controllo dell'Ambiente: management efficiente delle risorse" presso la **Scuola Superiore di Studi e Perfezionamento Sant'Anna di Pisa**

1995/1999 **Membro del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Pisa.**

Membro del Nucleo di Valutazione e delle Commissioni Bilancio, Personale e Informatizzazione dell'Ateneo.

Lingue

Inglese e Francese

I suoi collaboratori e quanti lo avvicinano riconoscono in lui un personaggio dotato di grande sensibilità, senso del dovere, umanità, capacità di ascolto e rispetto per gli altri.

L'evento <Artemediterranea> un omaggio alla città  
**PISA DA SEMPRE CULLA DELLE ARTI**  
<Sopra le Logge> un'opera d'arte dell'architetto Pasqualetti



Sopra le Logge

E' stato un lavoro sofferto il nostro e molto pesante perché gli artisti da invitare, sono stati scelti uno per uno. Ci preme sottolineare che non sono stati inviati a macchia d'olio inviti a chiunque...crea o dice di fare arte. Componenti qualificati del nostro staff, hanno vagliato artisti, proposti anche da gallerie amiche, critici, artisti a volte conosciuti di persona, abbiamo visitato anche mostre on line. Certo internet ha dato una buona visibilità a ciò che ci interessava, per fare una accurata scelta di artisti da invitare.

Il luogo scelto e deputato al culto dell'arte, esso stesso un'opera d'arte <Sopra le Logge>, creato da un eccellente architetto pisano, Roberto Pasqualetti, del quale si è accennato in altra parte del giornale, non si presta a contenere un numero esosto di espositori come spesso accade in altre contrade! Ci è piaciuto operare una selezione di correnti - settori e gli artisti a cui abbiamo guardato <piacciono prima di tutto a noi>.

Per fare una qualificata rassegna d'arte non c'è necessità di ottenere la presenza di artisti in numerazione esagerata. A noi ne sono bastati molti ma molti meno, per come abbiamo ritenuto di impostare il nostro evento.

Abbiamo puntato sulla qualità piuttosto che sulla quantità. Non importa non avere Picasso in esposizione, per mostre del genere c'è il celebrato <Palazzo Blu> di cui siamo fieri per i grandi avvenimenti che ci regala annualmente.

Pensiamo nel nostro <importante piccolo> di essere riusciti a radunare artisti appartenenti a correnti a noi <care>, artisti che nel tempo si sono rivelati e svelati, che contro il tempo hanno combattuto e hanno vinto.

Le gallerie, oggi, i luoghi d'arte, non godono più di un pubblico vivace e numeroso, le mostre spesso vanno deserte e quanti artisti si sono scoraggiati e hanno gettato la spugna! Pisa ha visto nascere qualcosa come una trentina di gallerie, nel suo periodo aureo!

Oggi ne contiamo un paio!

C'è sì di che scoraggiarsi. I tempi non sono dei migliori e la cultura è presa a schiaffi.

<Artemediterranea> non è una sfida al non senso, all'imbecillità, alla grossolanità, ma un dono alla città di Pisa da sempre culla delle arti:

*... quanto alla scuola di Pisa, le prove sono anche più numerose e più varie, senza essere meno perentorie: e qui trionfa veramente la critica del nostro autore, ponendo in luce le glorie della sua nuova patria. Pisa, convien dirlo senza mezzi termini e ripeterlo altamente, è la vera culla delle arti italiane. Mentre per la costruzione del suo celebre duomo aveva Pisa e per confessione del Vasari stesso, dato a tutta Italia il segnale e l'esempio dei grandi monumenti, che dovevano estendere nel mondo intero, la gloria dell'umano ingegno e quella del nome italiano, questa stessa città cominciò per mezzo delle opere de' suoi artisti (...)*

# E' la città dell'innovazione e dei saperi 2019 -PISA FUTURA CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA?

Le sfide che questa candidatura comporta sono il frutto di una lunga ed attenta analisi sullo sviluppo della città

La candidatura di Pisa a “Capitale Italiana della Cultura” nasce come naturale sviluppo del complesso e impegnativo lavoro compiuto dalla città per il conseguimento del titolo di “Capitale Europea della Cultura”. Un lavoro ampio e articolato che ha coinvolto numerose istituzioni e forze culturali del territorio e che ha portato alla realizzazione di una proposta progettuale divenuta punto di riferimento per le attività culturali presenti e future. La partecipazione alla selezione ha lasciato alla città un patrimonio progettuale importante culturalmente e sostenibile finanziariamente definito in una visione unitaria e programmatica. Ha attivato sinergie tra istituzioni, fondazioni, associazioni culturali, categorie economiche, determinando una continua interazione tra mondo della cultura, della tecnologia, dell'impresa e il contesto cittadino che l'Amministrazione non intende disperdere ma valorizzare e sostenere canalizzandole nella presente, imperdibile occasione, di divenire Capitale Italiana della Cultura. Le sfide che questa candidatura comporta sono il frutto di una lunga ed attenta analisi sullo sviluppo della città, non solo dal punto di vista culturale ma anche in una più generale visione di sviluppo economico e sociale, nell'ottica di un percorso volto a mettere la cultura al centro delle scelte programmatiche urbane. Pisa può fare della cultura il suo motore di sviluppo integrando l'identità di città di storia e di cultura con quella di città della ricerca, dell'innovazione, dell'alta tecnologia. E' l'occasione per puntare sulla cultura come strumento di crescita; l'opportunità per Pisa di adottare e pianificare una politica integrata del turismo e della cultura che faccia leva sulle risorse cognitive esistenti, sull'offerta di servizi avanzati, sui network operanti, sul grado di apertura che la caratterizza, per attivare processi virtuosi capaci di generare e diffondere idee e innovazione. Nota universalmente per la sua Torre pendente, monumento simbolo della città in tutto il mondo, Pisa ha in realtà molte altre risorse e attrattive che spesso rimangono nascoste. E' una “piccola grande” città; una città dalle piccole dimensioni ma dalle grandi potenzialità, se si considerano i valori tangibili e intangibili che la caratterizzano: cultura, storia, patrimonio architettonico ed artistico, abitanti, infrastrutture e localizzazione. Divenire Capitale Italiana della Cultura rappresenta l'occasione per far conoscere i molti altri aspetti di Pisa: città dell'innovazione e dei saperi”, città che riscopre la sua vocazione per il cinema e la musica, l'arte e la cultura, luogo d'incontro fra culture, città – laboratorio in cui sperimentare come la sinergia tra il territorio, i segmenti economici, culturali, sociali che la caratterizzano possono portare ad una crescita complessiva creando benessere e ricchezza.

## ***Perchè Pisa***

Ciò che Pisa oggi rappresenta è il frutto di più di 2500 anni di storia. Potenza marittima, che per secoli navigò nel Mediterraneo, vanta un passato glorioso di antica repubblica marinara nata e cresciuta lungo il fiume Arno. Il suo legame con il mare è sicuramente il primo elemento che ne ha determinato i caratteri culturali, economici e politici, le ha donato un patrimonio artistico e architettonico di valore inestimabile e cristallizzato una caratteristica che non ha mai perduto quell'essere crocevia di popoli e culture. Ma Pisa non è stata solo un'importante repubblica marinara, nei secoli è sempre riuscita a caratterizzarsi come una “città speciale”, protagonista di primo piano di numerosi eventi: un cantiere d'arte e d'idee. Tante innovazioni hanno trovato a Pisa

la loro prima espressione, contaminando poi il Mediterraneo e buona parte del mondo occidentale: si sono espresse nell'arte, ma hanno anche trovato nel corso del tempo ampio spazio nel sapere scientifico, nello studio della natura, e nelle dottrine sociali, politiche ed economiche. Il contributo di Pisa allo sviluppo delle scienze politiche e sociali ha trovato espressione anche nell'evoluzione del diritto e nelle dottrine politiche. E' in questa città che Pietro Leopoldo, Granduca di Toscana, promulgò il 30 novembre 1786 la «Legge criminale», introducendo per la prima volta al mondo, l'abolizione della pena di morte. Qui sorge la Domus Mazziniana, che la città ha voluto far diventare il memoriale delle istanze di democrazia e libertà, in cui prosegue la tradizione di studi e di pensiero che ha sempre visto Pisa protagonista. Da sempre Pisa è stata una città laboratorio, dove si sono manifestati eventi che hanno dato poi forma al futuro. E' stata una fucina di idee e di esperienze esportabili che hanno contaminato il mondo, trovando talvolta maggior sviluppo altrove, ma conoscendo in questa pur piccola città la propria culla. Pisa è da sempre una città basata sulla conoscenza e ha sviluppato un sistema universitario e di ricerca di primissimo livello. Possiede un polo universitario di fama internazionale, con un corpo docente e di ricercatori di circa 7.000 unità e con una capacità attrattiva pari a circa 60.000 studenti. Sul suo territorio sono presenti: una grande e storica università fondata nel 1343; due rinomate scuole d'eccellenza, la

Scuola Normale Superiore nata per volontà di Napoleone nel 1810, e la scuola Superiore Sant'Anna; un grande campus della ricerca italiana costituito da Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) con i suoi 14 Istituti e 5 Centri Studi; l'Istituto Nazionale per la Fisica Nucleare (INFN); l'Istituto Nazionale per la Fisica della Materia (INFN); il Centro di Ricerca Termica dell'E.N.E.L; il Polo Tecnologico di Navacchio; la sede del progetto Virgo uno degli strumenti di misura più importanti al mondo nel campo delle onde gravitazionali; un grande ospedale universitario orientato alla ricerca. Pisa è pertanto un luogo di apprendimento continuo, un ambiente che promuove la creatività incentivando le sperimentazioni nell'arte, nella cultura, nello spettacolo. E' caratterizzata da una popolazione dinamica fatta di studenti e giovani creativi, innovativi e preparati in grado di garantire alla città un potenziale di crescita enorme se questa forza venisse "veicolata" opportunamente. La grande risorsa di Pisa, ancora da far conoscere e diffondere, è l'enorme potenziale innovativo che la contraddistingue. Pisa è ricca di antichi saperi e di moderna conoscenza e, il divenire Capitale Italiana della Cultura, le permetterebbe di accelerare, un processo già in atto. Infatti, la volontà di disegnare un percorso che leghi cultura, turismo, sviluppo sostenibile all'economia della città è il fulcro di un disegno perseguito ormai da molti anni: quello di far diventare Pisa una città intelligente, una "smart city", in termini di servizi avanzati e infrastrutture capaci di soddisfare i bisogni individuali e collettivi, promuovendo la cultura come volano dello sviluppo economico e dell'occupazione, secondo un modello di crescita virtuosa.

### *Una città speciale*

Pisa è una città con una vocazione per l'innovazione e la ricerca, un grande potenziale di crescita, una grande determinazione nel perseguirla. E' sede di un prestigioso ateneo, ufficialmente istituito nel 1343, che conta oggi su 132 corsi di laurea (fra I e II livello) 50918 studenti e dove trovano lavoro 1.552 docenti, 2000 ricercatori, 1467 amministrativi.

E' sede di due Scuole di alta formazione d'eccellenza e grande prestigio internazionale : la Scuola Normale Superiore e la Scuola Superiore S. Anna.

Ospita una città della ricerca, che si sviluppa su un'area di 123,300 m<sup>2</sup>, che conta tredici istituti e offre 1100 posti di lavoro tra ricercatori, tecnici e personale amministrativo, che nell'ultimo anno ha prodotto 10 brevetti e oltre 1.000 pubblicazioni scientifiche internazionali, una città nella città, una nuova "piazza dei Miracoli" che ha fatto delle tecnologie di frontiera il minimo comun denominatore delle proprie attività di ricerca. A Pisa ha sede l'INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), l'ente pubblico nazionale deputato allo studio dei costituenti fondamentali della materia e delle leggi che li governano, che oggi può vantare una sua presenza in cinque continenti

e in oltre 30 paesi. Ospita sul suo territorio l'osservatorio gravitazionale VIRGO realtà di riferimento per tutta la ricerca europea. Dispone di un ospedale universitario, orientato alla ricerca, fra i più importanti d'Europa. La provincia di Pisa è il primo territorio Italiano per quota di investimenti in ricerca e sviluppo rispetto alla quota PIL, ed è oggi uno dei più importanti distretti hi-tech d'Italia, contando sulla presenza di oltre 1000 aziende che basano il proprio core business sull'innovazione e l'alta tecnologia.

La città ha poi una dotazione infrastrutturale adeguata al suo ruolo di città di prestigio internazionale, e in particolare può contare su un importante sistema di collegamento con il resto d'Europa, con una stazione ferroviaria che è uno dei nodi più importanti della rete ferroviaria italiana che vede transitare annualmente 18 milioni di passeggeri. Vicina al Porto di Livorno con il quale si sta per realizzare una via di collegamento in acqua che consentirà inoltre di collegare Porto e Aeroporto, dispone adesso anche di un proprio porto turistico idoneo a ricevere anche barche di grandi dimensioni. Pisa ha poi un Aeroporto internazionale in città, a breve distanza dal centro storico, che grazie alle scelte politiche regionali costituisce oggi, insieme allo scalo fiorentino, il 4° polo aeroportuale d'Italia. La città ha individuato nella sua vocazione turistica il volano economico per i prossimi anni, avviando una serie di interventi strutturali e di riqualificazione del centro storico che stanno migliorando l'usufruibilità degli spazi cittadini, restituendo nuovi spazi e nuove opportunità.

Artemediterranea allestita all'interno di un prestigioso ambiente:  
<Sopra le Logge>

## ROBERTO PASQUALETTI È L'ARCHITETTO CHE LO HA CREATO È responsabile del settore Qualità Urbana del Comune di Pisa



nella foto Pasqualetti con il Sindaco di Pisa

Roberto Pasqualetti architetto toscano di grande ingegno è responsabile del settore Qualità Urbana del Comune di Pisa. È considerato da coloro che si occupano di arte, talentuoso, generoso e creativo. I suoi progetti realizzati per il Comune di Pisa, sono contemporanei e di grande levatura artistica.

E' intervenuto sul restauro della Stazione Leopolda una vasta area all'interno del centro storico di Pisa, recuperata per centro polifunzionale gestito dalle Associazioni Culturali Cittadine. Nata come stazione ferroviaria, poi trasformata in mercato ortofrutticolo, il complesso è stato restaurato ed integrato con nuovi volumi per le nuove funzioni.

### Residenza Sanitaria Assistita in lungarno Galilei angolo via La Tinta a Pisa

La prescrizione della locale Soprintendenza, di colmare il vuoto urbano, attraverso la ricostruzione dell'edificio distrutto, secondo la tipologia ottocentesca, ha determinato le scelte progettuali. Ad eccezione del fronte sul lungarno, è stato comunque possibile, per il resto dell'edificio, adottare una maggior libertà compositiva: sul prospetto di via La Tinta l'ordine ottocentesco delle finestre si scompone e si semplifica, fino a collegarsi alla facciata del retro caratterizzata dalla presenza della scala di sicurezza e progettata con grandi aperture per meglio sfruttare la luce naturale.



La differenza stilistica delle due parti del palazzo è stata ulteriormente accentuata con l'uso del colore.

Lo spazio interno, organizzato secondo le esigenze della destinazione d'uso: una residenza per anziani e centro diurno, è distribuito intorno ad un grande cilindro che contiene le scale e l'ascensore. Sul lungarno, al di sopra delle chiare facciate ricostruite, è stata elevata la sagoma rossa del corpo dei servizi e del cilindro interno, illuminato con un lucernario piramidale in vetro, per segnalare la contemporaneità.

### Scuola Alberghiera

#### Istituto tecnico professionale per il commercio ed alberghiero "Matteotti" in via Garibaldi a Pisa

La disposizione sull'area dei nuovi volumi realizza un organismo a corte a cui sono collegati i corpi della palestra e degli uffici.

Si sono utilizzate forme volumetriche semplici, caratterizzate dalla scansione delle aperture a tutta altezza, per mettersi a confronto con le tipologie dei fabbricati circostanti, di prima periferia urbana, definite invece dall'uso dei materiali e degli stili più disparati. Il rapporto con l'edificio esistente, tardo manierista, è stato invece affrontato utilizzando, nel disegno dei nuovi edifici, le stesse linee prospettiche segnate dai marcapiani e dai decori nell'intonaco.

### Centro ricerche e servizi per la Nautica da diporto ONDA

Il nuovo fabbricato ONDA 2008 è in ampliamento ad un edificio esistente, sede della Spa Navicelli, in un contesto caratterizzato dalla presenza dei capannoni dei cantieri navali e dalla superstrada. La costruzione degli anni '30, realizzata con finiture di elevato valore estetico: marmi, pietre sagomate, ecc. simula una porzione di nave sulla cui sommità si eleva la torretta di avvistamento. Abbiamo quindi ipotizzato una nuova struttura che, affiancando l'edificio esistente, simulasse un'onda del mare che affianca la nave. Ciò viene realizzato attraverso la conformazione della copertura: suddivisa in tre settori, attraverso l'adozione di travi in cemento armato sagomate, si vengono a definire, con andamento curvilineo, tre "onde" proiettate verso l'edificio esistente. Il tutto è stato rivestito in lamiera di alluminio: a nastro e rivettate per la copertura; ondulate forate per le facciate verticali. Il complesso si articola per complessivi 2000 metri quadri in laboratori informatici, uffici, sala conferenze e spazio mostre, e costituisce il Polo servizi e ricerche per le attività legate all'area portuale denominata Darsena Pisana.

E' progettista e direttore dei lavori della Cittadella Galileiana in parte finita

Molta eco ha avuto l'evento <Toscana Architects>, ideato da Roberto Pasqualetti, autore del suggestivo ambiente che lo ha ospitato, ovvero Sopra le Logge, composto da dieci mostre di altrettanti architetti, operanti prevalentemente in Toscana.

Il ciclo di mostre, oltre alla finalità di far conoscere, ad un vasto pubblico, le opere degli architetti invitati, si è posto l'obiettivo di individuare ed evidenziare nelle architetture esposte, elementi derivanti dalla cultura toscana dei loro autori, cultura costituita dal paesaggio e dalla storia dell'arte di questa straordinaria regione.

Biblioteca Architetture: è la Collana ideata e diretta dallo stesso Pasqualetti che risulta essere un personaggio molto attivo nel Dipartimento, è un professionista geniale, è lui stesso un artista, una mente ingegnosa che dal nulla crea.

Artemediterranea, l'evento che verrà allestito in autunno nel magnifico spazio da lui creato <Sopra Le Logge> che si trova di fianco al Comune di Pisa, ha trovato in questa locazione, la sua giusta collocazione. Era doveroso soffermarci su questo personaggio, perché non si poteva dar notizia storica del <luogo> senza far conoscere il suo creatore.

Noi che...abbiamo creato <artemediterranea>

## E NOI CHI SIAMO?

Noi che...accogliamo 78 artisti che credono ancora nell'arte



di  
jolanda pietrobelli

<ARTEMEDITERRANEA> è nata dopo una sofferenza spirituale che ha messo a dura prova la mia anima come amante dell'arte. Dopo un periodo di distacco dalla medesima, dopo una pausa di riflessione durata abbastanza, mi sono svegliata dal mio torpore e mi sono <risvegliata all'arte>! Questo evento, perché credo si tratti proprio di una cosa del genere, ha avuto una lunga lavorazione, la scelta degli artisti che fossero in linea con il mio pensiero, è stata faticosa, ma sono soddisfatta. E dopo la scelta degli artisti è stato necessario scegliere i collaboratori giusti...ciò si è rivelata un'azione spontanea: come io ho scelto loro, loro hanno scelto me.

E la <creatura> è nata.

Attorno ad essa si sono riuniti 78 artisti, alcuni dei quali venuti dall' Australia, dalla Francia, dalla Svizzera, dal Portogallo, dall'America Latina.

Ho stabilito un contatto immediato con loro, un contatto umano, un contatto caldo.

Per me era importante che si sentissero a loro agio, a casa propria. E penso di essere riuscita nel mio intento.

Pochi pisani, per la verità.

Questo è il mio cruccio, ma considerando che non sono mai stata <profeta in patria>...penso positivo e vado avanti.

Il luogo deputato al culto di <Artemediterranea> si chiama <Sopra le Logge>, è bellissimo e ne abbiamo accuratamente parlato in altra parte del giornale.

<ARTEMEDITERRANEA> aprirà le danze sabato 1° ottobre c.a. alle ore 17,30 e fiato permettendo...danzerà per circa un mese.

Ma adesso voglio creare uno spazio qui per chi ha lavorato e sta ancora lavorando per il futuro <1° ottobre, quando alle 17, 30 le porte di Sopra le Logge si apriranno per presentare a Pisa gli artisti di Artemediterranea>



**Roberto Aiello**, web master, costruttore del sito [www.artemediterranea.eu](http://www.artemediterranea.eu)

Lui e il suo gruppo EnergyCounseling sono operatori delle Dicipline del Benessere Naturale, Cranio Sacral Balancing, e Naturopatia. Sono Maestri di Reiki. Sono specializzati in tecniche di meditazione, respirazione e rilassamento, Fiori di Bach, Channeling, Thanatologia e Theta Healing

Roberto : Viaggiando in diversi continenti, ho incontrato culture interessanti e delle bellissime persone, maestri che guidano il nostro cammino, e fra di loro Osho che mi ha invitato a seguire la strada del cuore e della meditazione, in modo da liberarmi dalle abitudini e ritrovare la mia vera essenza nella forza del silenzio.

Dallo scorso anno è Deeksha Giver.

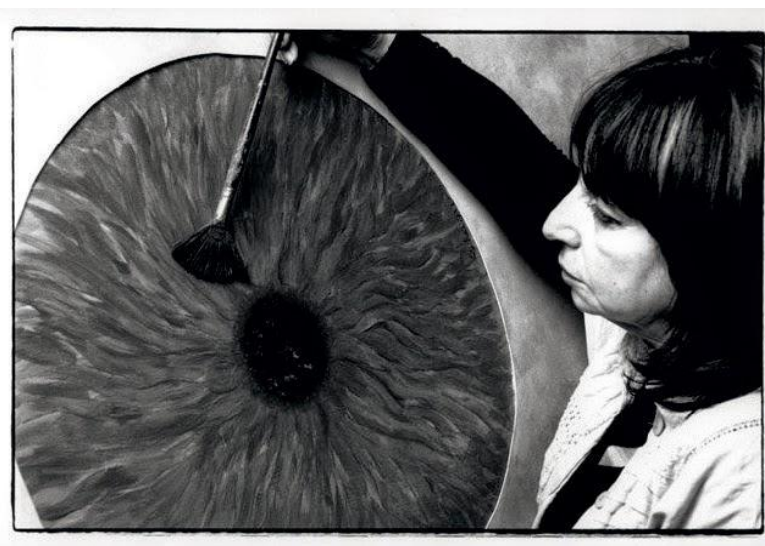


**Enzo Lamassa**, ingegnere edile e presidente dell'Associazione culturale no profit *Civico29Lab Incubatore culturale* che, nata nel 2013, si propone di tracciare nuovi percorsi creativi e conoscitivi che si intreccino in quello che vuole essere un gioco di riscoperta e soprattutto, di contaminazione con il tessuto d'umanità che fermenta nella città di Pisa.

Le attività che organizza sono principalmente orientate alla divulgazione culturale su temi inerenti l'arte, la scienza e la comunicazione web, nell'intento di stimolarne la conoscenza con un approccio il più possibile interrelato e condiviso.

I suoi membri si impegnano nell'organizzazione di piccole mostre, corsi di formazione, laboratori per ragazzi volti all'apprendimento informale delle discipline scolastiche. Questi progetti sono sviluppati in modo da non esaurirsi in una estemporanea occasione di crescita per i partecipanti, ma nell'intento di favorire riflessione e attenzione durature sui temi trattati.

Ad esempio, il ciclo di mostre dal titolo MementoArti, che attualmente l'Associazione propone, vuole essere uno specchio, un palco, una cassa di risonanza di quello che c'è già, ma ancora non si vede, o semplicemente non abbastanza. È dedicato alle espressioni dell'Arte contemporanea, fenomeno molteplice e fluido che, nella sua essenza, rispecchia il nostro tempo, da osservare e interpretare. Partendo da qui, subendone il fascino, l'incubatore culturale Civico29Lab intende captarne i segnali, verificarne la presa, favorire e sviluppare nuovi percorsi.



**Michela Radogna.** Parlare di *lei* mi piace molto perché la nostra storia di <artista lei – critico io>, inizia quasi contemporaneamente, dopo un vissuto molto giovane nella prima scuola di tennis pisana. È lì che giovanette ci siamo conosciute e tra un palleggio e l'altro, sotto il vigile occhio della più grande campionessa di tennis degli anni 50, Nicla Migliori, imparavamo uno sport appassionante, bello ed elegante e ancora non sapevamo che facevamo parte di uno stesso karma.

La sua attività comincia negli anni 70, nel 1973 si fa notare al Premio di arte Figurativa a Fauglia e da lì prenderà il via la sua creatività. Nel corso di questi anni ha messo in piedi diversi atelier, che si sono susseguiti nel tempo, man mano che lei cresceva ed anche i suoi spazi crescevano con lei.

Alla fine degli anni 80 occupava un bellissimo studiolo su due piani, nella parte dell'antica Pisa, dove aveva installato un forno per cuocere la ceramica...nel tempo Michela oltre a curare la scultura, scopriva la ceramica creando con essa le sue "*terre toscane*".

Michela è sempre in fase di rinnovamento e quindi ogni volta che evolve, anche i suoi atelier evolvono, ovvero cambiano.

Ad oggi ha soggiornato in 7 studi diversi.

Nel 2000, finalmente trova il suo grande studio/bottega tipo 1400.

In questo grande e bellissimo studio, dà sfogo alla sua creatività abbracciando il mondo dell'arte in molte delle sue espressioni.

Così riscopre la pittura, torna a disegnare, progetta sculture in creta, gesso, bronzo, scopre il raku, la cartapesta.

Ad oggi ha al suo attivo un centinaio di esposizioni tra partecipazioni e personali.

Questo è un po' il filo conduttore dalla sua nascita come artista (fino ad ora) che vanta una maturità piuttosto importante.

Cosa penso di lei?

È creativa, le piace variare, non si fossilizza, tira dritta portando avanti le sue convinzioni. Ed ha avuto ragione. È un'artista completa, non c'è strada che non abbia battuto, tecnica in cui non si sia cimentata, ed in ogni cosa lei riesce.

Il suo stile inconfondibile è maturato con lei, le sue tele, vive, forti, di impaginazione robusta, decise, si pongono nell'universo pittorico come pegni di amore di un'arte in continuo sviluppo, mai trascurata e rassicurata dalla mano esperta dell'artista.

E le ceramiche con i colori unici, suoi, esclusivamente suoi. Ma lei oltre ad essere un'artista di punta su territorio è anche presidente dall'Associazione degli Anelli, un gruppo in ascesa nel tessuto sociale.



**Maria Paola Manzo** pisana quasi da sempre, ha seguito, per lavoro e per interesse personale, gran parte degli eventi culturali, che si sono succeduti a Pisa, avendo prestato servizio per 30 anni all'Ufficio Cultura del Comune di Pisa (1984-2014). In questi anni, infatti, si è presa cura del Premio Letterario Pisa per ben 14 edizioni nella duplice veste di segretaria e organizzatrice.

Ha fatto parte della commissione artistica per la concessione agli artisti dello spazio di Santa Maria della Spina curandone poi direttamente gli allestimenti, ha inoltre curato le esposizioni all'interno di altri spazi comunali come l'Abbazia di San Zeno, l'atrio di Palazzo Gambacorti, di Palazzo Lanfranchi e di altri sedi comunali. Ha collaborato, inoltre, all'organizzazione dei Concerti della Settimana Santa, un percorso musicale fra antiche partiture religiose e architetture sacre. Che per anni si è svolto fra Pisa e la provincia e delle rassegne di spettacoli estivi “Strada Facendo” e “Sotto il cielo D'estate” presso lo storico Cortile del Palazzo della Sapienza..

Dal 1999 insieme al Comitato per le Celebrazioni dell 'Antico Capodanno Pisano ha realizzato le iniziative delle edizioni annuali di questa celebre ricorrenza legata alla storia e alla tradizione religiosa e popolare di Pisa. Ama l'arte in tutte le sue espressioni, la letteratura, la storia e profondamente la musica, in particolar modo quella antica. Fortemente incline alla comunicazione, si dedica tuttora alla divulgazione delle iniziative in genere, non solo locali. Mostre, spettacoli, concerti, presentazioni di libri, eventi musicali ...quello che avviene, con particolare riguardo al territorio pisano, la interessa e la coinvolge in maniera piena e partecipativa.

Maria Paola è l'addetto stampa e referente per i contatti con gli Enti per l'Evento creato da [www.artemediteranea.eu](http://www.artemediteranea.eu)



**Jolanda Pietrobelli**, toscana, dopo gli studi artistici è approdata a Urbino, per frequentare la Scuola di Giornalismo, con indirizzo artistico, sotto la guida di Carlo Bo e dello Storico Nicola Ciarletta, terminandola con una tesi su Picasso.

Il 18 Novembre 1975 ottiene l'iscrizione all'Ordine dei Giornalisti/Pubblicisti, si occupa di critica d'arte. Ben radicato è in lei l'interesse per < Picasso e Andy Warhol >, sui quali non ha mai smesso di condurre studi che ha approfondito soggiornando in Spagna e Olanda.

È coscienza attiva nel campo dell'arte e della conoscenza umana, autrice di numerose monografie sull'arte contemporanea, ha diretto per quindici anni la Collana d'Arte della galleria pisana <Il Prato dei Miracoli>.

Nel 1986 crea la rivista <GUSTO> informazione, attualità, arte e cultura.

Negli anni ottanta/novanta dirige tre periodici dedicati agli avvenimenti politici e culturali della città natale: < Pisa In > <La Gazzetta di Pisa> < Il Giornale della Toscana >.

Con lo studio delle Grandi Religioni e aprendosi alle varie tecniche di consapevolezza e sviluppo interiore, porta avanti la pratica di antiche tradizioni giapponesi come il Reiki con il quale ha iniziato a sondare il campo delle energie sottili, approfondendo molti maestri.

Negli anni 90 acquisisce il master di Reiki metodo Usui, conseguendo il Livello <Teacher>, ha al suo attivo diversi maestri nelle molteplici discipline energetiche.

Durante il suo processo di trasformazione interiore, ha avvertito l'esigenza di approfondire una propria ricerca spirituale con l'impiego di traing autogeno e livello superiore, la regressione dolce, la meditazione. Si occupa di Discipline Olistiche ed i suoi interessi sono maturati nel campo delle Energie. Ha fondato nel 2003 la <Libreria Editrice Cristina Pietrobelli>, in omaggio alla mamma che non ha mai mancato di sostenerla nella sua attività di creativa.

Nello stesso anno ha istituito il Premio quadriennale di arte/visiva, letteratura e poesia <Cris Pietrobelli> pubblicando due volumi <Antologia Crissiana 1 -2> nei quali sono raccolti i lavori dei partecipanti più talentuosi.

Nel 2012 ha dato vita a due giornali :<Yin News- mensile di informazione e cultura olistica> <Art...News- quadrimestrale di arte>.

Sempre nel 2012 ha creato <I.A.C.P. Fondazione Cris Pietrobelli>, nel cui ambito ci si occupa di arte, letteratura, si insegnano e si praticano <Discipline olistiche, Reiki, Ho'oponopono, Diksha>.

Ha firmato per la Casa Editrice che rappresenta, sia in cartaceo che in ebook, numerose pubblicazioni che si possono scaricare dal sito: [www.libreriacristinapietrobelli.it](http://www.libreriacristinapietrobelli.it)

Nel Maggio del 2015 è stata armonizzata a Diksha Giver

## GLI ARTISTI



# I PROTAGONISTI



ARTE  
MEDI  
TERRANEA

- Adamo Modesto Roma
- Adriangela Roma
- Aglietto Anna Luce Roma
- Aiello Alessandro Portogallo
- Allegri Manlio Vinci
- Anastasia Antonio Roma
- Arch Toni Celleno (VT)
- Asar Daniel Lugano
- Barrani Antonio La Spezia
- Bellini Giuliana Milano
- Berti Alberto Pisa
- Berti Garzelli Rossana Livorno
- Bertolone Gloria La Spezia
- Bonaldi Paolo Lissone
- Bonamici Pallini Maria Laura Pisa
- Bucher Gianni Milano
- Calvetti Claudio Livorno
- Capellini Maria La Spezia
- Carafi Isabel Trieste
- Carraro Libera Venezia
- Cecchetti Anna Firenze
- Chiesi Giorgio Busseto (PR)
- Colleoni Paola Bergamo
- Cristofani Mauro Pisa
- De Franceschi Emanuela Roma
- Demattio Rita Trento
- Diaco Mayer Elena Catanzaro
- Durelli Franco Roma
- Duro Gianfranco Anghi (SA)
- Ferrara Maria Roma
- Gangemi Maria Letizia Taranto
- Giudici Carlo Maria Lecco
- Giuliano Pinella Catanzaro
- Gonzo Ivano S.Vito di Leguzzano
- Guala Maria Teresa Torino
- Il Carato Arianna Celleno e Sandra Ugolini Cascina



- Jacomella Bonola Patricia
  - Lipani Francesco
  - Lorenzo Germana
  - Macalli Isacco
  - Maffezzoni Adolfo
  - Magno Saverio
  - Margari Franco
  - Mastroberti Pier Francesco
  - Mautone Michele
  - Mazzoni Cinzia
  - Melaragni Ireneo
  - Milani Comparetti Alessia
  - Milla
  - Mutinelli Elena
  - Ognibene Cristina
  - Pasqualetti Brunella
  - Paulet Claude
  - Pezzoli Riccardo
  - Piccinini Alessandro
  - Pippi Emanuela
  - Pollacci Bruno
  - Quintini Rosella
  - Radogna Michela
  - Raiquen (Arduini Mirta Lucia)
  - Ricoveri Fosco
  - Rotticchieri Fulvio
  - Ruggia Stefano
  - Ruspaggiari rusp@ Gianni
  - Salvo Mario
  - Sanchini Borruso Elena
  - Sanguigni Patrizio
  - Santoro Vincenzo
  - Sardano Vito
  - Sfodera Sandra
  - Simeone Sabatina
  - Sorrentino Ada
  - Tomberli Grazia
  - Trastulli Gianluca
  - Vertuccio Maria Maddalena
  - Viale Susanna
  - Zelma Rios
  - Zucchini Rolando
- Zurigo
  - Livorno
  - Sacile (Pordenone)
  - Bergamo
  - Crema
  - S. Benedetto del Tronto
  - Firenze
  - Salerno
  - Marigliano- Napoli
  - Stagno - Livorno
  - Valentano
  - Ponte a Moriano -Lucca
  - Milano
  - Milano
  - Caltanissetta
  - Pisa
  - Francia
  - Brescia
  - Roma
  - Pisa
  - Pisa
  - Civitanova Marche (MC)
  - Pisa
  - Monfalcone
  - Pisa
  - Milano
  - Montignoso
  - Reggio Emilia
  - Roma
  - Trieste
  - Belmonte Piceno - Fermo
  - Taranto
  - Monopoli
  - Roma
  - Cicciano - Napoli
  - Grosseto
  - Firenze
  - Todi
  - Lucca
  - Pino Torinese
  - Australia
  - Foligno

Una carrellata veloce sui protagonisti sui quali la mostra si fermerà per circa un mese ( prossimo Ottobre), la voglio fare per rendere omaggio a <Loro> che hanno riposto fiducia in noi e nella riuscita della <manifestazione>.

Seguendo l'elenco in ordine alfabetico li proponiamo al lettore in una sintesi rappresentativa, si è cercato di dare un misurato spazio ad ognuno, a volte le foto o gli stessi stralci di articoli fornitici, ci hanno obbligato a non mantenere lo stesso ritmo armonico per tutti, ciò non vuol dire che abbiamo voluto mettere in evidenza <chi e come> a scapito <di altri>. Tenevamo a fare questa precisazione perché gli artisti sono come i bambini: è facile ferirli se si sentono vittime di ingiustizie. Qui ingiustizie non ce ne sono, ma solo tante coccole per i nostri straordinari artisti, che fin dal primo momento in cui si sono rivelati, noi li abbiamo amati, desiderati e protetti.

### **Adamo Modesto**



Lo conosco dal 2008 l'ho ammirato ed apprezzato subito. Artista geniale, indiscusso protagonista delle sue tele e delle sue sculture. È un contemporaneo vivace e capace di muovere forti emozioni nel fruitore attento, aperto ad un'arte non facile. Vederlo in mostra è un brivido.

### **Adriangela,**



Sotto etichetta <Azzurro Terra>, si sviluppa un nuovo progetto artistico per questa artista che nel passato si è espressa in altro modo, ma in virtù della sua esperienza ha facilmente trovato una nuova via che le è molto congeniale e le piace molto. Sempre nella garbatezza e nel ristoro dell'anima, offre allo sguardo le sue nuove proposte, di delicato significato.

## **Aglietto Annaluce**



Scenografa di talento, le sue opere risentono piacevolmente del suo primario stato. Elegante, semplice, è composta, non ha bisogno di urlare il proprio messaggio che arriva pacato ed educa l'occhio e il cuore alla poesia.

## **Aiello Alessandro**



Architetto, poeta e musicista olandese, vive tra il Portogallo e la sua città natale l'Aja, è interessante l'opera che presenta. Si tratta di un tavolo <tensegrità>, il quale da la sensazione di levitazione, sembra sospeso nel vuoto.

## **Allegrì Manlio**



Ogni artista usa i colori nel modo più adeguato al fine di realizzare il suo lavoro così come un musicista usa le note. La musica viene recepita attraverso l'udito, l'opera pittorica attraverso la

vista, ma chi suona o chi dipinge spera sempre di riuscire a pizzicare le cosiddette corde dell'emozione.

### **Anastasia Antonio**



Artista poliedrico e insieme appartato, si inserisce a pieno titolo in quella tendenza alla riflessione sulle esperienze artistiche del passato che ha ormai conquistato tanti artisti contemporanei che vivono il ritorno al “dipingere” non come un qualcosa di passatista ma piuttosto come la risposta sempre attuale al bisogno di esprimersi connaturato in ogni essere umano.

### **Arch Toni**



E' stato Cesare Vivaldi a scrivere nel'79, alcune considerazioni che potessero essere suscitate dalla attenta osservazione dell'opera lunga e coerente di Toni Arch. Di fatto, mettendo in evidenza una affermazione di Guido Montana per cui ad Arch interererebbero lo spazio, la struttura e non la ridondanza visiva, aggiungeva una correzione nel senso della avvertita necessità espressiva dell'artista centrando così il cuore del problema. Che era quello di sottrarre alla originaria matrice neo-costruttivista ogni asseragliamento nell'astratto fine a se stesso.

## Asar Daniel



la sua creatività percorre sentieri nuovi e antichi per affacciarsi mediante simboli in mondi sconosciuti e misteriosi ove il razionale si annulla nell'irrazionale per dare vita a nuove e misteriose forme...per Daniel le metamorfosi alchemiche diventano genitrici per non essere più... figlie...solo così per gli iniziati le umane cose non hanno confini.

## Barrani Antonio



Ogni artista ha un suo nucleo intimo, un grumo speciale e irripetibile di cose da esprimere, e quelle di Barrani sono legate a un genius loci profondamente infitto nel tessuto stesso del paese in cui vive, arroccato sul mare delle Cinque Terre, con le sensazioni, le storie, le immagini allusive di un luogo sospeso tra gli alberi e gli scogli, tra le onde e il vento. Un luogo, però che proprio per il particolare temperamento lirico e trasfigurante dell'autore, diviene sotto le sue mani uno scenario puramente poetico, un gentile pretesto che si riempie di segni e di simboli con il colore dell'ironia e dell'humour, ma anche della malinconia e della nostalgia.

## Bellni Giuliana



**Bellni Giuliana** Lei entra in sintonia con gli umori segreti della natura, palpabili emanazioni della materia vivente, forme biologiche di alluminio e PET che si possono accarezzare con lo sguardo e trattenere nelle pieghe dell'immaginazione. Si tratta di, forme di vita post-umane, destinate a vivere quando l'uomo si sarà estinto dalla logica del profitto e dello sfruttamento delle risorse biologiche. Il messaggio ecologico di Giuliana Bellini è sintomo di impegno etico rivolto alla società che sta distruggendosi, lo spettatore deve saper modificare questa visione allarmante come come indispensabile riflessine per continuare a immaginare se stesso nella vita della natura.

## Berti Alberto



L'amore per la città natia e per Pisa prima di tutto. La vita di Alberto Berti non è certo stata convenzionale e le tante esperienze vissute sembrano leggerglisi in faccia appena lo si incontra. Il suo sguardo è attento e illumina un volto lungo, con due occhi fissi e curiosi. Una espressione vigile che nasconde appena la calma consapevolezza di essere arrivato ad essere, grazie alle litografie, agli studi e realizzazioni per grandi aziende i gioielli, fino al «food design» per interpretare il momento emblematico della ritualità alimentare, alle collaborazioni con la Guzzini per disegni industriali, un vero artista a tutto tondo.

## Berti Garzelli Rossana



Potrei scrivere di Rossana Berti, ancor prima di sapere: <che cosa dipingi domani?> Lei è un'artista che seguo da anni con interesse...oltre i confini della terra, le sue evoluzioni, le sue conferme, il suo modo di essere lei: <una Tigre> che non delude le aspettative... E quindi non delude nemmeno me.<Ros> è un'artista di respiro contemporaneo e per quanto sia di cultura mediterranea, le sue esperienze nel campo e i suoi lunghi viaggi attorno al mondo, hanno marcato il territorio del proprio sentimento artistico, che trovando una particolare esuberanza intellettuale e sana curiosità, o meglio indagine del sapere, hanno permesso all'artista toscana, di esprimersi in libertà di spirito, ma con molta attenzione ai tentativi liberatori anni '60.

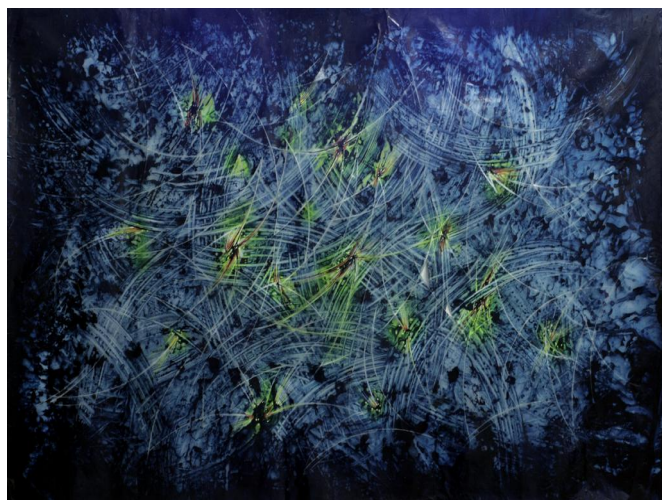
## Bertolone Gloria



*Descrizione: Con trepidazione ho aperto la scatola contenente la MERDA d'artista; vi ho trovato una MADRE in attesa, una madre in ansia per la partenza del suo artista che a quanto pare ha portato via anche la sua MERDA. - Gloria Bertolone-*

<Il tema preferito dei suoi quadri sono i personaggi, colti e fissati sulla tela attraverso il frutto di un'immagine viva e attenta. Le opere sono il frutto di un lungo e appassionato lavoro, alla ricerca di moduli grafici e coloristici sempre più personali ed esclusivi">

## **Bonaldi Paolo**



Una voglia indomabile alla ricerca di luci e di colori. Un viaggio migrante verso l'oltre e l'altrove, che vaga nella galassia, attraversa nebulose e sfiora fasci di stelle. Sperate nelle galassie misteriose dipinte da Paolo Bonaldi, vagano "fluorescenze" e le tracce delle "sirene". È notte nell'universo. Sembra una notte colma di dolcezza avvolta in musicali silenzi, ma dal cosmo oscuro un'avanguardia di "fluorescenze" avanza in gran velocità.

## **Bonamici Pallini Maria Laura**



Per Shakespeare i fatti della vita sono irrilevanti rispetto alla genia dell'opera. È questa un'opinione discutibile e spesso negata. Matisse la condivideva: un artista non esiste che attraverso le sue opere. I luoghi comuni, i detti possono essere pericolosi... Maria Laura Bonamici Pallini scultrice di sostanza e soprano dalla bella estensione vocale, per certi versi ha fatto suoi questi pensieri. La sua completezza armonica, la contemplazione del passato, filtrato attraverso l'occhio del presente, è il segreto che permette certe soluzioni alla sua impronta plasmatrice. Puntigliosa ed essenziale, sperimentatrice di materiali, la sua scultura è in equilibrio con l'anima.



## **Bucher Gianni,**



L'essenzialità, evento a sé prima che definizione d'ordine strutturale. In assoluto è questa l'abilità più evidente incarnata dall'opera di Gianni Bucher, la chiave di un metodo plastico incentrato sull'attenta determinazione dei suoi vincoli linea/volume, in cui nulla dovrà essere di troppo o alterazione fuori tempo; in cui ognuno di quei vincoli avrà assunto un'invidiabile finalità estetica solamente dopo esser stato "funzione ammortizzante" nell'impatto fisico con la materia, dato che il ruolo dello scultore nell'opera di Bucher rimane tutt'ora ancorato ad una pratica di tradizione classico-artigianale.

## **Calvetti Claudio**



L'ultima ricerca pittorica di Claudio Calvetti, talento autodidatta dagli anni '70, livornese anche nello stile pittorico della pennellata densa, fissa istanti di vissuto raccontati dalla dialettica di buio-luce e dai contrasti forti del colore. Un vero e proprio viaggio visivo nel mondo "privato" della musica e delle emozioni universali che da sempre imprime.

## Capellini Maria



Artista dalla creatività eterogenea e suggestiva, coniugata con una sensibilità tutta al femminile, capace di utilizzare il rifiuto e, astraendolo, consegnarlo metaforicamente a una diversa materia produttiva e a una nuova valenza culturale: linguaggio analogico di un'espressione creativa messa a disposizione dello sviluppo sensibile e dell'educazione anche dei più giovani fruitori dell'arte.

## Carafi Isabel,



Le sue figure alterate, dilatate e compresse, inebriate e folli si confrontano con gli spazi architettonici. Di recente l'artista ha riflettuto sulla potenza strutturale dell'architettura, specie quella storica e chiesastica, sul concetto della costruzione come tale, sull'aspetto positivo, concreto, stabilizzante che inevitabilmente essa comporta, in confronto con l'effimero, le situazioni fluttuanti e destabilizzanti che per altri versi distinguono la nostra società attuale.

## Carraro Libera



E' pittrice che sembra vivere della materia delle sue opere, o che i colori scaturiscono come cavalli focosi dalle sue mani, tanto è ricco il repertorio delle forme e dei segni dipinti che costruiscono il racconto cromatico, o meglio, la serie d'infinite storie che l'Artista esprime senza tema di mutare tematiche, ma con il piacere di continuare l'incessante cammino della scoperta dei significati insiti nel vivere quotidiano.

## Cecchetti Anna



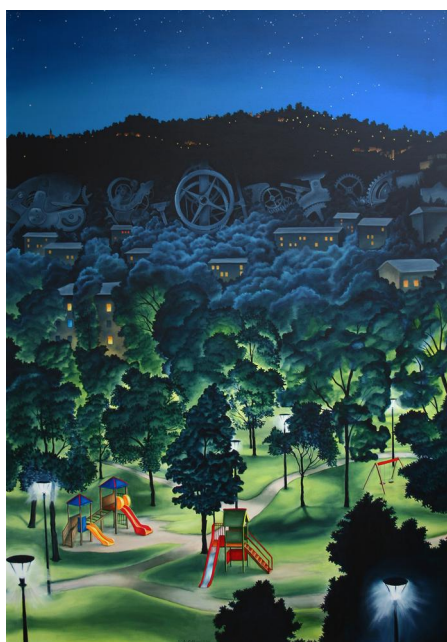
L'attenzione al reale dell'artista è fortissima quando si rivolge alle nature morte nelle quali però fiori foglie e piante formano, fra gridi di colore intenso, intrecci infuocati e molteplici per cui l'opera quasi fuoriesce dalla tela e viene incontro, imponente, all'occhio di chi osserva. La vitalità di Anna si esprime infatti da un lato nelle forme mosse, quasi sempre in un ribaltamento di piani; poi nei colori: il rosso e il nero cantanti; ma anche nell'allusione sovente a un simbolo che, vivo in tutta la sua opera, si potrebbe definire un 'grido al mondo'.

## Chiesi Giorgio



(...)E' con il nuovo millennio che Chiesi sdrammatizza ed ironizza veramente sull'essere umano ed i suoi oggetti quotidiani: se in principio rappresenta grosse e coloratissime teste – Robot, innestate ai piedi senza corpi che, contrastando con i fondi neri, fanno risaltare ancora una volta l'importanza dell'uomo; in seguito le grosse teste squadrate si trasformano in lunghi visi più armoniosi con fondi bianchi e minimalisti in cui gli elementi che circondano la figura come le uova al tegamino, i grossi telefoni o le biciclette nelle discariche metropolitane attirano l'attenzione del fruitore dell'opera, - un messaggio nel nulla- quel nulla che nessuno vede, senza accorgersi della imminente distruzione totale della mente, e di tutto quello che ci circonda.

## Colleoni Paola



L' artista riesce sempre a concretare ogni dipinto volgendosi non solo verso un preciso tema, formulando una visione in cui l'atto è, da un lato, una vera e propria conquista di una *realtà*, dall'altro, una particolare produzione 'storica' della *coscienza*, considerando quest'ultima come un elemento per consegnare un valore-significato alla visibilità altrui. (...)La *luce* dell'evoluzione, il *ponte* del passaggio dalla terra al cielo e dallo stato umano all'Oltre, come l'*acqua* delle origini, sono soltanto degli elementi su cui si basa il suo profondo ed impegnato dipingere.

## Cristofani Mauro



*“Un artista colmo di problemi e di inquietudini, come deve essere l’artista se vuole essere credibile e non desidera che tutto finisca nel gioco più sterile” (Dino Carlesi).*

-Ogni mia composizione nasce da un episodio vissuto, sofferto o goduto: così, brani della mia esistenza diventano linee e colori sublimati in simboli che, talvolta, diventano anche per me misteriosi...

-I miei racconti fantastici non sono che la traduzione letteraria delle immagini dipinte: aprono alla dimensione del meraviglioso, prendono per mano il lettore per trasportarlo in uno scenario fantastico, dove si realizzano i desideri nascosti in una comunione intima con la natura.

## De Franceschi Emanuela



*“Attualmente possono definirsi rari quegli artisti che perseguono l’ideale della pittura tonale, ovvero coloro i quali indagano quella meravigliosa potenzialità che ha la luce di modellare i corpi. Tra essi vi rientra anche Emanuela De Franceschi, pittrice di raffinata eleganza cromatica e di brillante inventiva. La dote che maggiormente si evince dalla sua arte è proprio quella insita al modo di colorare e di lumeggiare... segmentando i campi di luce...”*

## Demattio Rita



Nella pittrice trentina il dialogo avviene in progressioni e accostamenti che definiremmo a spirale, sperimentalmente, fedele rimanendo l'attenzione al senso dell'opera: così quest'ultima risulta chiusa e sfuggente, poiché tende a conservare il segreto del proprio bandolo creativo. In una specie d'introversione attiva, Rita Demattio, riesce nella dimensione del colore e nella contenutezza formale a raggiungere la sintesi che si traduce in un dialogo espressivo. Si tratta di una ricerca praticata nella chiarezza e nella non affrettata indagine del punto di equilibrio, sempre mobile come un'ipotesi la cui ampiezza muta ad ogni prova.

## Diacono Mayer Elena



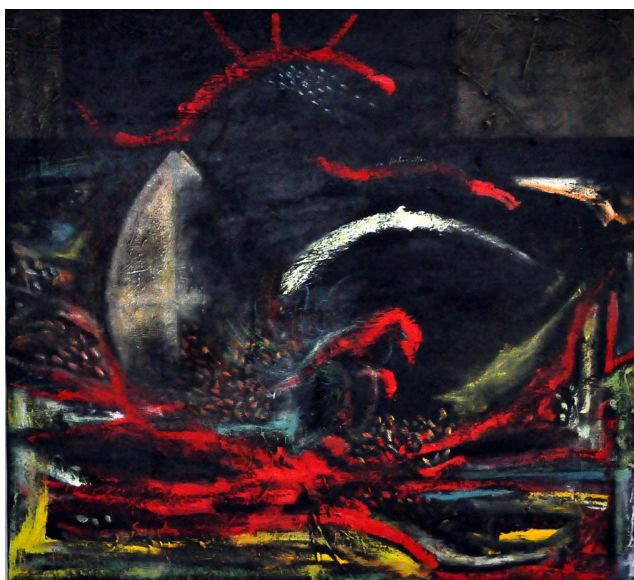
Il parterre visivo e compositivo di Elena Diacono Mayer è tutto declinato su materiali, forme e segni che rimandano all'assoluto, agli elementi misterico-sacrali, ai codici di scrittura iniziatici. L'artista, infatti, ricorre generosamente all'oro come dato cromatico e materiale, quasi a voler ripristinare, pur nell'assenza figurativa, le tavole dei trittici senesi o gli sfondi dorati che pervadono gli spazi di rappresentazione delle opere di Simone Martini, riuscendo mirabilmente a comunicare un senso di grande eleganza bizantina, di incanto cromatico, di sospensione immateriale.

## Durelli Franco



(...)si tratta di grandi fogli di carta tipografica riciclati, ossia scarti di produzione e non materia di prima scelta e non c'è dubbio che l'atto primario del riciclo comporta in Durelli una sorta di transfert proprio con il vissuto del medium, il suo essere stato già "usato" e anche scoprire quanto ancora questi scarti possano conservare di linfa vitale. Dopo il precedente tormentato periodo, nell'ultima sua produzione, quasi una folgorazione, ora è proprio la luce trovata a far scattare in avanti la sua ricerca estetica e a far emergere non figure, bensì immagini informi, che si determinano dalla apparente casualità con cui l'artista strappa le carte tipografiche scartate da lavorazioni industriali e recuperate a una possibile vita artistica, così come aveva cominciato a fare da qualche anno.

## Duro Gianfranco



Passionale nel suo procedere, nel suo analizzare i contenuti e le tematiche, che poi veste, con la stessa ardente partecipazione, di forme, strutture e personaggi che eliminano, attraverso un' illusoria danza, ogni riferimento spaziale e temporale. La tela diviene il luogo privilegiato in cui i soggetti sembrano muoversi con leggerezza, con una magica inconsistenza, una fluttuante antigravità che rende ogni opera ricca di significati che vanno ricercati in diversi ambiti culturali.

## Ferrara Maria



Chi avrà la possibilità di analizzare una somma delle tele dell'Autrice potrà nell'immediato effettuare un'analisi delle sue scelte pittoriche.

I cromatismi sono sempre forti, decisi, privilegiando tinte espressivi a morbidi pastellati, la Natura, le Architetture, spesso prive dell'elemento umano di riferimento, sono rese con potenza e grande serietà di intenti e prospettive...effettuare un'analisi delle sue scelte pittoriche.

## Gangemi Maria Letizia



L'artista indulge ad una varietà di ispirazioni e tecniche, affidandosi soprattutto alla suggestione cromatica, spesso intensa, talora più morbida e sfumata, e ad una varietà di soggetti che va da certe figure quasi fiabesche e appena abbozzate, alle panoramiche architettoniche di centri cittadini ripresi in un caratteristico sfarzo di luce.



## Giudici Carlo Maria



Ottimo disegnatore con il colore nel sangue, nel 1973 esordisce con la sua prima personale di pittura riscuotendo successo di pubblico e di critica. Sin dal 1983 è impegnato in ricerche astratto - pittoriche con l'utilizzo di diverse tecniche e l'ausilio di materiali diversi consono ad altri usi, raggiungendo una competente abilità espressiva e un'efficace manualità, avvalorate dalla sua maturità creativa. Pluriaccademico di merito, tiene personali prediligendo e sviluppando progetti espositivi a tema.

## Giuliano Pinella



L'artista con appassionata ricerca, si inserisce in un contesto pittorico di perfetta aderenza al figurativo; il disegno sicuro domina nell'opera con una profonda verità reale ed espressiva. Talento ed esperienza sono alla base del suo linguaggio attraverso il quale vengono realizzati dipinti che accentuano un'accurata e raffinata stesura di tecnica ad olio. Ella fissa sulla tela immagini di persone, di vita, di fantasia e di ricordi che parlano di vero sentimento e di una spiritualità profonda. Sempre presente nell'opera, tanto da creare palpiti di sensazioni ricorrenti, è l'amore e il rispetto per l'umanità.

## Gonzo Ivano



Espressione di forte impatto visivo, quella pratica da Ivano Gonzo, perché resa volutamente scarna, spoglia, essenziale. Pittura che trae ispirazione dalle bellezze della natura ma che, anziché esaltare il colore, gradualmente si prosciuga vestendosi di polvere e cenere, di tinte grigie e ferrigne a richiamare con evidente chiarezza le crudeltà della vita, le problematiche umane ed esistenziali dei nostri giorni complessi. Arte fortemente poetica e percorsa sempre da una sottile malinconia, una sorta di intima e profonda meditazione interiore di leopardiana memoria.

## Guala Maria Teresa



“Il cammino espressivo di Maria Teresa Guala si identifica con una ricerca legata al colore, al fluire intenso della linea e alla vitale scansione dell’immagini. In particolare la pittrice ha elaborato un discorso in cui la semplificazione della rappresentazione appare caratterizzata come ha suggerito recentemente Arturo Bottello, da una adesione all’ espressionismo tedesco.”

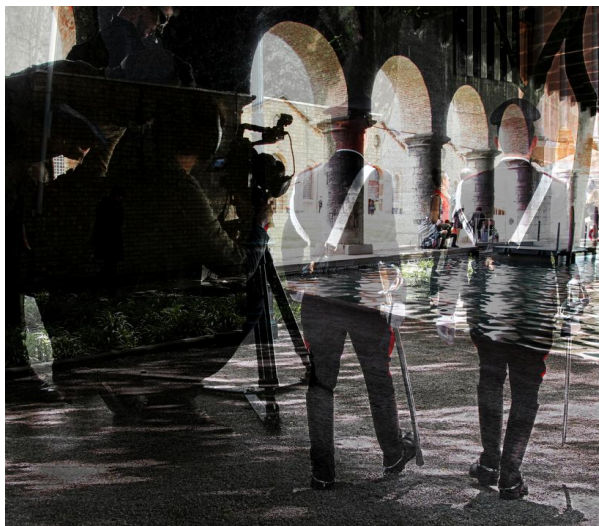
## **Il Carato- Arianna Celleno , Sandra Ugolini**



E' difficile datare il nostro inizio creativo, perchè è nato con noi, è nei nostri occhi, nella nostra pelle, nelle nostre mani, nella nostra anima, trasmessoci nel dna dai nostri genitori. Da sempre abbiamo plasmato la materia dandole vita.

Ma se proprio vogliamo “datare” è nel 1978 che conseguiamo il diploma di Scuola d'Arte a Cascina, dove validi insegnanti ci trasmettono le proporzioni dello spazio che ci circonda, ci insegnano a plasmare la creta a conoscere il legno, bagaglio che ci porteremo dietro sempre, anche quando poi i nostri studi proseguono a Firenze dove conseguiamo il diploma magistrale in oreficeria. Con questo bagaglio iniziamo la nostra strada aprendo la “bottega d'arte” Il Carato, dove diamo vita a gioielli estrosi, gioielli carichi di creatività. La materia non ha più segreti, le pietre preziose, le pietre dure, il legno, i metalli preziosi si fondono in un'unica creazione.

## **Jacomella Bonola Patricia**



L'opera “Lost in Venice” si ispira al racconto dell'autore inglese Charles Dickens "Perdersi a Londra" nel quale un bambino durante una visita della città perde di vista il suo accompagnatore. Trascorso un breve momento di terrore, il bambino decide di approfittare dell'occasione per

"arricchirsi".... Il racconto, da un lato ci illustra metaforicamente la condizione emotiva che proviamo quando perdiamo la nostra sicurezza, le nostre certezze e dall'altro ci insegna a cogliere i lati positivi anche da situazioni avverse per trarne addirittura vantaggio. La presenza di un sempre maggior numero di immigrati in Italia, non può non produrre sostanziali e progressive modifiche nei nostri costumi e nelle nostre tradizioni, innescando paure con effetti destabilizzanti, ma quanto più ci aggrappiamo a sicurezze ormai passate, tanto più non riusciremo a cogliere i benefici che un po' di incertezza potrebbero riservarci.

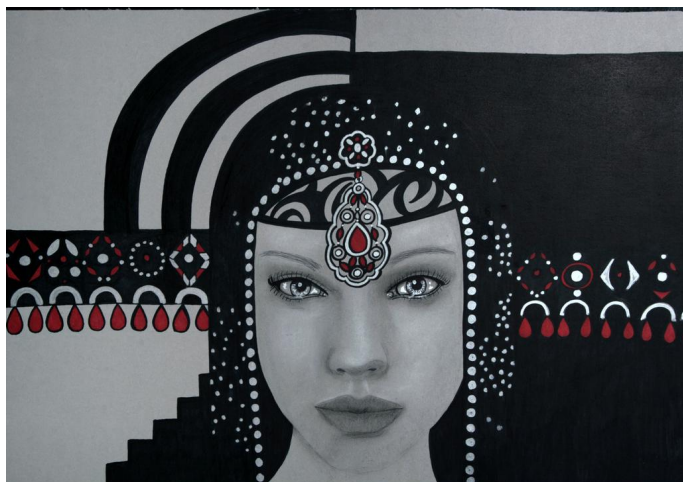
Perdersi, potrebbe quindi diventare un'occasione per arricchirsi di nuove esperienze; ritrovare il senso del presente e vivere la realtà in un altro spazio-tempo.

## **Lipani Francesco**



“ Parlare di francesco Lipani è come parlare del mondo e di tutto quello che lo circonda. Dopo tanti anni di pittura figurativa il nostro Artista ha sentito il bisogno di trovare altre forme di comunicazione che vadano oltre il visivo, in un mondo che tutti i giorni noi viviamo. La pittura di Francesco lipani è composta da una solida tecnica del disegno in cui la ricerca interiore sembra prendere forme: e per lasciare traccia, e per darne trame inaspettate che poi con alcune applicazioni, come ritagli di giornali o carta corrugata, prendono pian piano forma, e che con il colore assumono tocchi delicati. Sono messaggi che il Lipani vuol fare arrivare alla gente...”

## Lorenzo Germana



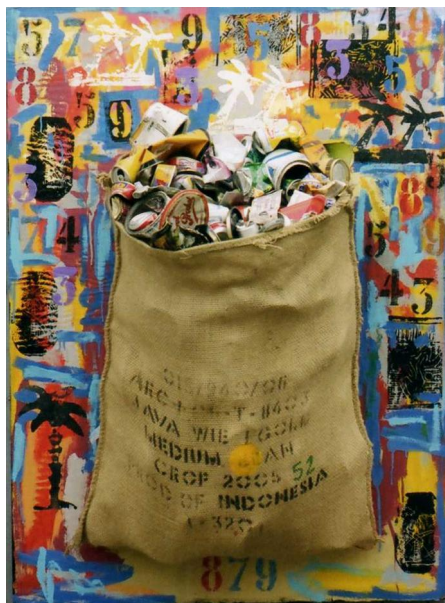
Con il suo talento pittorico e le sue abilità tecniche l'artista realizza visioni incredibili, unisce il fascino del mondo fiabesco o dell'onirico con la bellezza del mondo reale sfociando in una rappresentazione poetica dalle caratteristiche meravigliose. Una pittura che appare decorazione, che ricorda la tecnica del mosaico e della sua lucentezza cromatica. L'artista persegue un suo stile personale dettato dalla sua creatività in continua evoluzione.

## Macalli Isacco



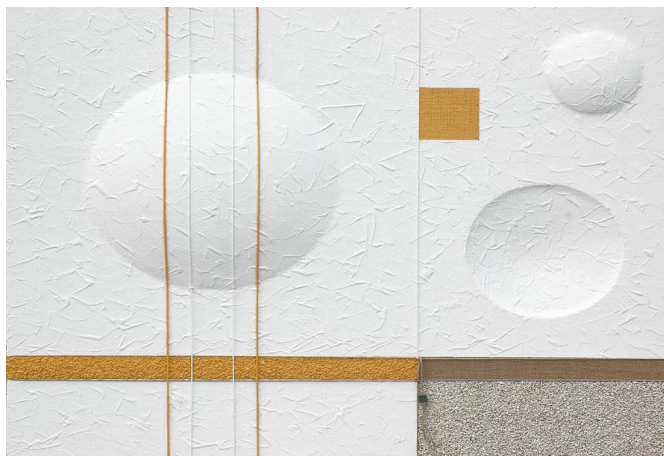
Recupero. Su questo principio si basa il percorso artistico di Isacco Macalli. Il giovane scultore bergamasco ha concentrato gli ultimi anni della sua ricerca sul ripensamento di oggetti estrapolati dal proprio ambiente d'origine; attraverso un cambio di prospettiva, questi elementi vengono riproposti in contesti e forme differenti dando vita così alle opere scultoree di Macalli.

## Maffezzoni Adolfo



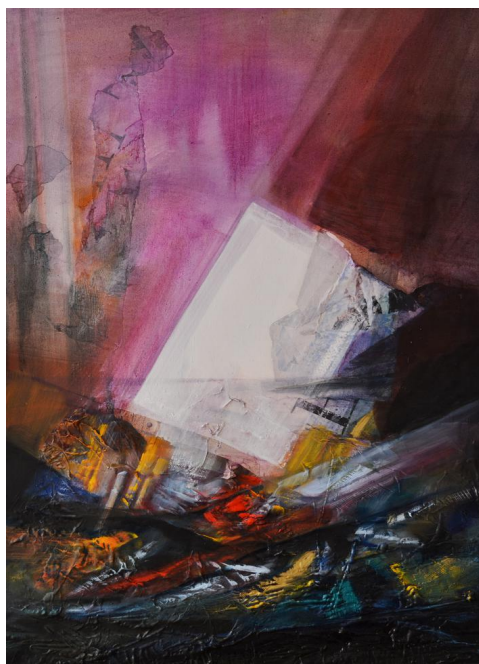
E' irridente ma ricco di talento crea opere ironiche e dissacranti, lavorando sulla materia ma anche sui contenuti, comunicando concetti e insieme seducendo. Evviva gli scarti, sembra dire nei suoi variopinti assemblaggi polimaterici e nei suoi quadri l'artista lombardo, che rifugge da ogni ipocrisia esaltando il corpo, i rifiuti, tutto ciò che è sostanza e non apparenza.

## Magno Saverio



Egli si colloca nella storia e nella cultura che lo circonda e partecipa, con il suo pensiero, la sua sensibilità e tutta la sua intimità, alla vita complessa del suo tempo. Così le sue opere esprimono la sua coscienza e quella della società in cui vive e il suo linguaggio plastico si adatta alla particolare condizione mentale e spirituale dei suoi contemporanei.

## Margari Franco



I primi piani della materia, che si forma, si disgrega e si ricomponе nell'eterno gioco della vita sotto il soffio vitale dell'autocoscienza e dell'intelletto, si dilatano in uno scenario astratto, sì, ma che nel buio della Notte o nella radiosa luminosità del Giorno, fanno intuire cieli e intravedere orizzonti, distese oblique di incontaminati mari (fonti della vita) o innevate, rocciose e distorte montagne, faticosamente scalate dall'uomo nella sua costante aspirazione all'ascesa.

## Mastroberti Pier Francesco



La spiritualità del maestro prende la sua forza da quel pathos, tipico delle sue opere che, in più di un'occasione, porta al ricordo dell'espressionismo di Munch. Così il "non finito" di alcune sue sculture ci riporta al tardo Michelangelo della "Pietà Rondanini", dove la materia prevale sulla figura. Mastroberti spesso ama solo abbozzare le sue filiformi creazioni che ci restituiscono da un lato la sensazione visiva impressionista, dall'altro lo slancio dinamico futurista.

## Mautone Michele



Il polimaterismo di Michele Mautone, già incontrato nel XIII capitolo, è intriso di cemento, materiali da lui utilizzati come sostituto della terracotta, forse perché esso si solidifica senza bisogno di cottura ed inoltre si presta ad assorbire colori senza esiti di ceramica, che sarebbero in antitesi alla sua concezione delle superfici scabre di discendenza informale, più consone all'ottica "del mondo contadino e del paesaggio rurale" che, secondo Corbi, sono presenti nelle sculture dei primi anni ottanta.

## Mazzoni Cinzia



Le sue opere parlano di cose semplici, di momenti quotidiani, ma anche dalla semplicità dell'attimo riesce a trapeolare l'emozione, il profumo, il messaggio.. ci lasciamo trascinare dalla poetica delle immagini finché non ci ritroviamo ad abbandonarci al solletichio della brezza marina come "Panni stesi al sole rimirando il mare".



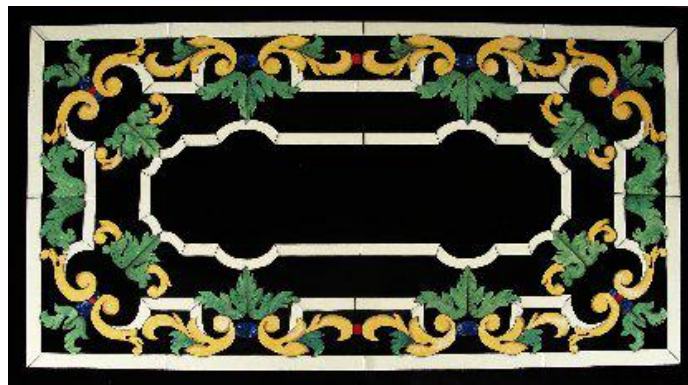
## **Melaragni Ireneo**



Ireneo Melaragni, artista tra i più completi e complessi, estende il suo raggio di azione creativa, in concetti d'arte che lo lasciano libero nel pensiero e nella trasmissione del suo sentire e quindi comunicare. Non è un'artista semplice, appartiene a quella sfera emozionale di facile presa...sugli amanti di certa arte, come me, ma crea perplessità nel fruitore disattento e superficiale.

Tra i molti artisti del suo genere lo prediligo, perché nella sua delicatezza è forte e la sua attenzione è sempre rivolta verso vaste possibilità espressive, rifiutando tradizionali media artistici.

## **Milani Comparetti Alessia**



Alessia Milani Comparetti romana, crea il laboratorio <Antiche Magie> e realizza lavori di restauro di antiche lavorazioni parietali e/o lavori ex novo su pareti o su tavole in legno per committenza privata. Consegue la laurea in Storia Antica presso l'Università di Pisa. Viene immessa in ruolo come docente di Lettere, nella scuola secondaria.

Collabora come decoratrice ed esegue lavori per privati e alberghi di Roma, Ancona, Firenze, Livorno, Cortina.

## Milla



Milla è una pittrice espressionista esplora la materialità di dipingere con pigmenti della ricchezza dei colori a olio, con le sfumature profonde dei pastelli, con la trasparenza di acquarellature, con l'incisività del disegno. La filosofia della sua arte è la rappresentazione delle idee attraverso immagini dei toni cromatici di grande semplicità, avvolte in un universo metafisico e non relativo al realismo esplicito. Nella sua geografia pittorica si riconoscono le coordinate dell'espressione estetica, la poesia del "sé" come un abbandono che può dare emozioni.

## Mutinelli Elena



Carissima Jolanda eccomi a scriverti di me: guardo a ritroso il mio lavoro e cerco di scanderlo come non sa fare un artista ma se dovessi confidare le misture disgregate del mio sentire cercherei di seguire le tappe disordinate che a tratti manifestano una continuità proprio come le tante faticose edificanti ore che dedico al lavoro.

Eccoli i motivi della mia scultura, del mio segno: sono titoli.

Li guardo e posso solo definirli, *forti profili*, come quelli che attraversano le pieghe del volto di chi ha osato vivere, pensare, consumarsi, sbagliare e non ultimo godere.

## Ognibene Cristina



Esperta di iconografia bizantina, ceramica, ritrattistica e modellazione plastica, ha trovato il suo modo espressivo fondendo insieme tecniche antiche e moderne quali: la tempera all'uovo, la doratura e l'imprimitura su tavola e tela; in tal modo talvolta crea sulla tela degli effetti a rilievo, talvolta il colore si accende e si scioglie confondendosi con lo sfondo.

## Pasqualetti Brunella



Dopo un periodo ricco di partecipazioni, alludo ai mitici anni '80 per approdare ai più fermi anni 90, la Pasqualetti si è poi isolata, per assecondare una evoluzione, grazie alla quale pur non avendo cambiato la filosofia di pensiero, ha potuto ampliare la propria conoscenza della materia, trovando stimoli alla sua sensibilità pittorica/ poetica.

Brunella Pasqualetti rimane <un'artista ruggente>, per parafrasare Celentano...è <rock> tra una moltitudine di lenti.

## Paulet Claude



Il suo lavoro si svolge nello studio, sulla base di fotografie o riproduzioni che si trovano in riviste o libri, le cui forme e colori hanno catturato la sua attenzione. Uno schizzo sommariamente disegnato a carboncino, l'improvvisazione (per analogia al jazz) disciplina poi l'attuazione del dipinto fino a quando pone il suo tocco finale.

## Pezzoli Riccardo



Mezzo secolo di pittura è una vita. Per qualcuno, come Pezzoli, è la vita. E' il viaggio, che proprio da Matisse e dai fauves compagni di strada ha tratto il proprio spunto primario: guardare alla natura, ma nelle temperature del colore, nelle cadenze e negli spazi dell'immagine, rivendicare l'arbitrio meraviglioso dell'arte.

## **Piccinini Alessandro**



...Con le sue forme negli stati magmatici, Piccinini si dimostra un fervido operatore sul piano del messaggio e della fantasia per via di inconsueti accostamenti, di figure oniriche, di visioni astrali, di composizioni che si accendono di fuochi improvvisi, e penso che, sensibile come egli è all'evoluzione cui l'uomo è soggetto nella vita associativa, e anche nel tormento quotidiano, tragga da essa gli ideali della sua ricerca culturale.

## **Pippi Emanuela**



Si può parlare di Emanuela Pippi come di un artista dalla personalità esuberante e generosa. Le sue opere riescono a trasmettere un'intensità di sentimenti e un'immediatezza che nascono dalla vitalità di cui sono impregnate. I suoi soggetti respirano l'aria del quotidiano e dell'insolito al tempo stesso. Sembra che la creta nelle sue mani contenga già quello che l'artista vuole esprimere. Il suo lavoro risulta in simbiosi con la materia.

## Pollacci Bruno



Pittore, Grafico, Scultore, Fotografo, Bruno Pollacci è nato a Lucca nel 1954, ha conseguito il Diploma di Maturità Artistica presso il Liceo Artistico Statale di Lucca ed ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Firenze sotto la guida di Fernando Farulli. Ha iniziato l'attività professionale artistica nel 1968. Nel 1978, con il pittore Marco Menghelli ha fondato l'ACCADEMIA D'ARTE DI PISA, che tutt'ora dirige e nella quale insegna Pittura e Disegno.

## Quintini Rosella



Un mattone, una pietra...un muro! Quante esistenze nascoste che parlano, guardano, ascoltano...vivono! Architetture perfette come i sentimenti che animano le menti e i cuori. Disegni elaborati che alimentano i pensieri e le azioni: rettangoli che soffrono e non respirano perché soffocati da altri rettangoni...forse più grandi. Quadrati che gioiscono come bambini nella felicità dei loro giochi...

## Radogna Michela



Michela Radogna nelle opere (...)ci accompagna nel suo mondo metafisico pieno di mistero, la sua pittura è pervasa da un'accesa campitura cromatica dai toni caldi di libera ispirazione espressionista, resa però meno dinamica dalle visioni del soggetto: simboli magici tra occidente e oriente uniti da fasci di luce che attraversano la tela in tutta la superficie. La visione che scaturisce è quella di una scenografia esistenzialista.

## Raiquen



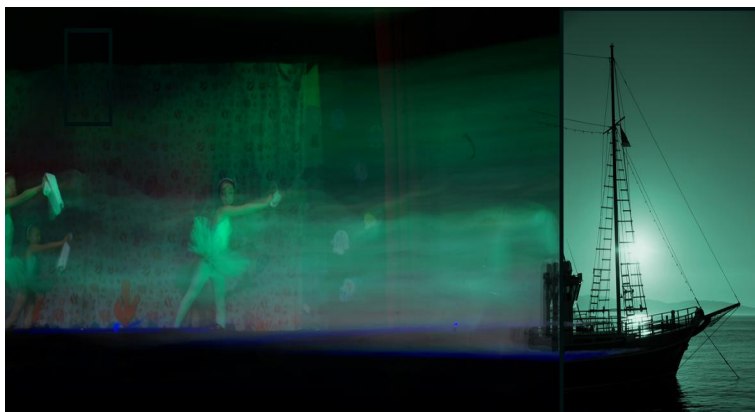
Il suo pensiero ( di tipo non verbale composto di immagini come fossero fotografie) è molto più veloce del pensiero verbale.(DSA)). Tante volte immergendosi nel disegno, nella pittura si sentiva in un mondo nel quale era capita senza essere giudicata. Nel percorso istruttivo superiore ha imparato certe tecniche in disegno, utilizzando anche la stenografia e la calligrafia con il piumino, ed altre negli anni di architettura.

## Ricoveri Fosco



Fosco Ricoveri, un pisano dalle indubie conferme, come artista vanta radici culturali figurative che gli hanno permesso di far da padrone in campi di astrazione lirica, proponendo al lettore d'arte, una sorta di gusto assorto ed una grande tensione emotiva per lo spesso crudele teatro della vita. Di formidabile maturità pittorica, i suoi paesaggi si addensano in brividi e malinconie, cantando i risentimenti di una bella poesia.

## Rotticchieri Fulvio



(...) Ho messo i due tempi in relazione accostando più immagini, dove il tempo fotografico lungo coglie e dilata veloci istanti e brevi frammenti vissuti nel tempo assoluto e lo stesso tempo fotografico che diventa brevissimo quando coglie il tempo infinito ed eterno espresso da un percorso, dallo scorrere di un fiume, dalla luna, dall'alba e dal tramonto...  
L'ennesimo tentativo di cogliere l'attimo e di scrutare l'eternità. In relazione visiva tra di loro.



## Ruggia Stefano



La caratteristica del suo operare è l'essere svincolato, libero da certe piacevolzze di immagini privilegiate: un bel paesaggio suggestivo quanto vi pare, ma banale nel senso deleterio. L'arte di Stefano è un'attività creativa che ha legami profondi col pensiero, col pensiero Zen e si può identificare con una spontanea meditazione, una concentrazione atta alla risoluzione di strani Koan.

## Ruspaggiari Rusp@ Gianni



Lirismo e sinuosità nella ricerca di sintesi espressiva dell'artista, una sintesi che conduce Gianni Ruspaggiari ad una libertà di segno nel quale vibra la voce dell'uomo. E' un artista sensibile che offre al fruitore una sintassi compositiva armonica e raffinata, ma non certo leziosa, lucida o pedante. Il compimento delle sue interpretazioni è condotto da uno stile monocorde dove non c'è posto per ripensamenti o copiatore.

## Rios Zelma



(...)Si notano universi timbrici poco esplorati, per quanto la pittura rimanda agli anni della contestazione, che lei ha vissuto in pieno. La sua è una agilità materica, uno scatto intellettuale, la paziente strutturazione della tela, ci pare percorsa da una furia creativa, dovuta all'uso degli stessi materiali prescelti. Il suo ricorrere a materiali estremi, non ha un significato scandalistico, è rimasta fedele ai suoi sentimenti, probabilmente rivisitati e riattualizzati in tempi successivi, ma lei rimane pur sempre una <figlia dei fiori>(...)

## Salvo Mario



Poesia, lirismo gesto, follia dell'arte, impulso creatore che mira a raggiungere l'espressione attraverso l'articolazione del braccio, estemporaneità dell'azione, mossa da una sorta di emozione legata all'intervento del sentimento sull'azione. L'elemento improvviso, il caso, l'azzardo...l'artista segue la sua ispirazione, spontaneamente, immediatamente, assolutamente (...)

## Sanchini Borruso Elena



L'artista triestina, viaggiatrice infaticabile, ha affinato la sua esperienza di scultrice, prevalentemente all'Estero, frequentando attivamente laboratori austriaci. oltre alla scultura, si occupa di incisione con torchio tradizionale a mano, <acquaforte, acquatinta, ceramolle e tecniche miste su molteplici materiali. Artista a tutto campo, le sue recenti esperienze potremo definirle al limite del costruttivismo.

## Sanguigni Patrizio



"Senza Titolo"2015.Tempera ed olio su tela, cm.84 x 94

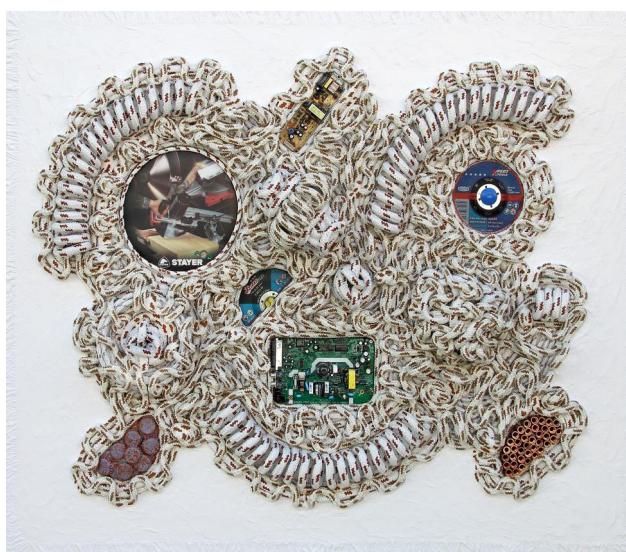
(...)La vacuità dell'immagine - che non è imitazione, vale non tanto per quello che rappresenta, ma per quello che non rappresenta. In altri termini l'immagine tende a sottrarsi al gioco della rappresentazione per portare all'attenzione ciò che è parziale, laterale, inconsistente, vacuo, effimero, ossia la decorazione che per questi motivi contiene in se già la sua decadenza.

## Santoro Vincenzo



L'arte pittorica di Vincenzo Santoro esplicita un'emozione visiva, una rappresentazione carismatica del verde della natura e dell'azzurro del mare: nei loro cromatismi "naviga" l'emotività dell'anima dell'artista. Le vicende dei cicli si fondono con quelle del mare, le vicende dell'anima partecipano a quelle della natura.

## Sardano Vito



(...)Vito Sardano, provetto Artista, che ha saputo coniugare alla perfezione la sua creatività con la manualità di homo Faber. Ed è proprio da questo fertile connubio che è nato il suo linguaggio originalmente nuovo, che sa far vibrare le corde della fantasia con esiti fascinosamente poetici, ottenuti con gli oggetti cherchés et sélectionnés (più che trouvés) nell'ambito dell'universo del suo lavoro di progettista industriale.

## Sfodera Sandra



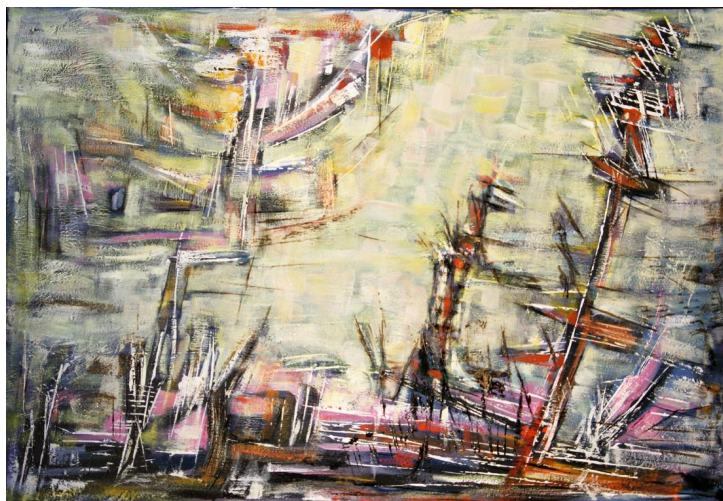
Nel suo progetto di ricerca “Bioforme” l’esplorazione delle Scienze attraverso l’Arte avviene non solo con il segno ed il colore, ma anche con i materiali, in un’osmosi tendente alla scoperta di quella segreta ed intrinseca bellezza presente nelle leggi della Natura. Nelle sue opere la vita è presente nella sua più piccola espressione, oltre la cellula, quasi al limite con l’atomo, che si intreccia con colori e forme, fra strati di lucentezza e ombra.

## Simeone Sabatina



Protagonisti delle sue opere sono i colori e le forme. Il rosso, il bianco, il nero ed il porpora si snodano sulla tela attraverso linee sinuose ricoprendo l’intera superficie. Le tonalità calde e brillanti colpiscono l’osservatore proiettandolo in un’atmosfera visionaria in cui le forme compatte e indefinite, lasciano libera la possibilità di interpretazione.

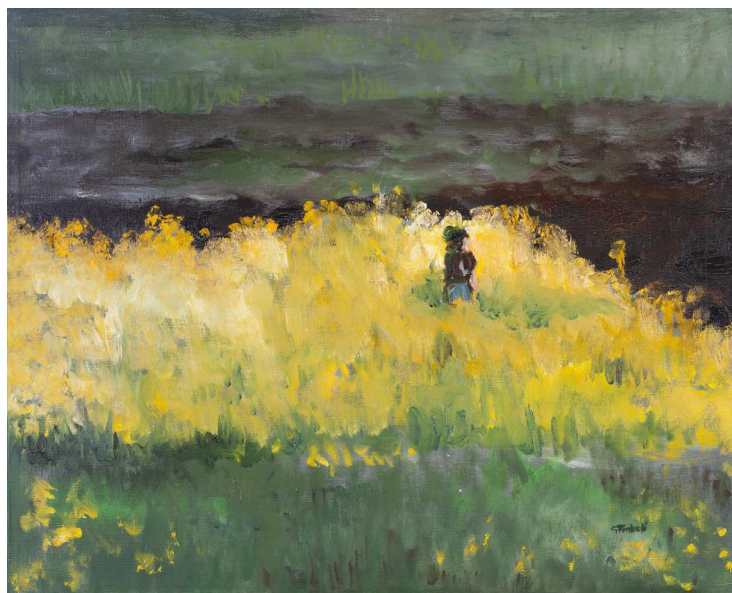
## Sorrentino Ada



L'alfabeto artistico di Ada Sorrentino appartiene a quell'astratto informale che caratterizza una pittura particolarmente attenta a sfumature e dettagli. Osservare le opere di Ada è come immergersi in un modo nuovo nel quale il sogno riemerge attraverso forme e colori che non sono mai lasciate al caso, ma guidate da una sensazione in bilico tra conscio e inconscio.

Un contrasto che si bilancia magicamente sulla tela di Ada in cui "l'alchimia è animismo e i materiali si affidano a lei per essere migliorati" per usare le parole di James Hillman.

## Tomberli Grazia



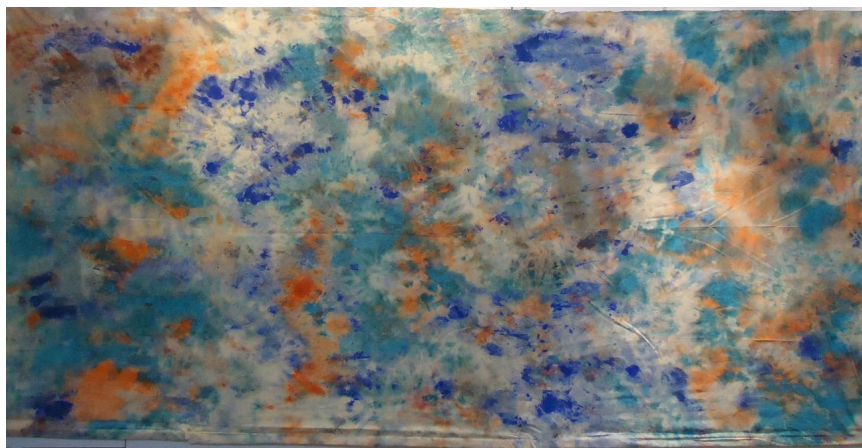
(...)C'è levità nel suo accostarsi all'oggetto pittorico -paesistico perlopiù - energia di penetrazione e respiro nel definirlo senza costringerlo, lasciandolo, appunto, respirare. Levità nel segno e nel chiamarsi nulla altro franco e gentile dei colori, leggiadria e sicurezza nel loro compenetrarsi; festa dunque o meraviglia nell'immagine come ci fu nell'incontro con le cose. E infatti esse ci si offrono dalle tele di Grazia Tomberli con una freschezza tonificante.

## **Trastulli Gianluca**



(...) Nasce sin da piccolo questa passione per i colori, per la pittura, per il disegno, per l'arte ma solo dal 2005, da quando sono diventato geometra libero professionista che ho maggiormente dedicato il tempo alle mie opere, e nel 2008 ho realizzato, curato la mia prima mostra personale, sentendo il bisogno di far conoscere la mia arte ad un pubblico più vasto possibile. Sono autodidatta, mi piacciono tecniche diverse (acquarello, tempere, carboncino, china, acrilici) anche se preferisco dipingere con gli oli.

## **Vertuccio Maria Maddalena**



L'intero arco creativo della pittura di Maria Maddalena s'è sviluppato all'insegna di quest'idea di grazia e di leggerezza. Scaturito da un'intensa passione d'autodidatta, è andato a mano a mano arricchendosi in virtù d'un paziente tirocinio artigianale. Tanto che proprio l'aspetto tecnico così singolare e personale del suo linguaggio: dipingere sulla seta, è diventato (così come sempre accade in ogni autentica espressione d'arte.) decisivo della sua poetica. L'emblema stesso d'una visione che anela di poter recuperare una ben più spirituale attitudine nel nostro "carezzare" con gli occhi la realtà.

## Viale Susanna



(...)L'uso dei simboli, dei colori rispetta quelle culture, perfino la raffigurazione scenica va oltre la concezione occidentale della prospettiva, i suoi soggetti sono figli di una meditazione spirituale e bandiscono regole estetiche tradizionali. Per queste ragioni, pur non essendo latino-americana, è considerata ed invitata dalle più importanti istituzioni per realizzare murales in ogni parte. Cosa c'è al centro delle sue opere? Il senso e importanza del ruolo dell'essere umano e quindi della soggettività in tutti i campi, del sapere e della vita, oltre che del rispetto e del senso dell'ecologia.

## Zucchini Rolando



La personalità di Rolando Zucchini è presupposto fondamentale per l'interpretazione della sua pittura giunta ad una gestualità essenziale e fortemente emotiva. Sono i suoi *gesti di giugno* liberamente determinati ad avvicinarci ulteriormente all'impegno mentale dell'autore in relazione all'aspetto visivo dell'opera che ne scaturisce, indicazione da lui stesso suggerita sul legame fra arte ed armonia matematica: i numeri primi con le loro capacità strumentali e, perché no?, i frattali, le composizioni siderali, i movimenti della musica con la loro grafica interpretativa.



Un ricordo a chi ha gratificato la mia vita..concedendomela  
**A.C.P. FONDAZIONE CRIS PIETROBELLI**  
A mia madre che ha sempre seguito i miei percorsi d'arte



<Artemediterranea> è nata sotto l'egida di A.C.P. Fondazione Cris Pietrobelli, gruppo dedicato alla figura centrale della mia vita: mia madre.

Devo a lei se ho iniziato e proseguito il mio cammino nell'arte, se ho pubblicato libri, se ho creato eventi e mostre, se ho tenuto conferenze, se poi ho scoperto gli angeli, ho fatto percorsi olistici, sono diventata reiki master...

Lei è sempre stata al mio fianco, mi ha sostenuta, ma non ha mancato di criticarmi quando lo riteneva opportuno.

Non condivideva la mia passione per Picasso, lei preferiva gli impressionisti francesi davanti ai quali provava delle emozioni, che i mostriciattoli di Picasso non le davano. Provava davvero fastidio per questo pittore che io amavo moltissimo.

Eppure nonostante che le sue preferenze nel campo dell'arte fossero ben precise, fece amicizia con Keit Haring quando venne a Pisa per dipingere lo straordinario murale.

Attemediterranea è un omaggio a lei a Cris, per ringraziarla della vita che mi ha donato, nella quale non ha interferito più di tanto.

Grazie mamma perché la tua presenza...in altra dimensione, mi è accanto ancora. E questa è opera tua.